

UGIS

Piacenza 2017

RASSEGNA STAMPA

Data	Testata	Articolo
15 novembre	Ugis.it	Seminario Ugis 2 dicembre 2017 a Piacenza
20 novembre	Confindustria.pc.it	Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità
24 novembre	Piacenzaonline.info	Piacenza Capitale della scienza
25 novembre	Piacenzasera.it	Piacenza capitale della scienza, fisici e giornalisti in Fondazione
28 novembre	Automazione-plus.it	Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nel mondo dell'informazione
28 novembre	Ipiacenza.it	"Costruire per il futuro": l'astronauta Luca Parmitano a Piacenza
28 novembre	Qoop.it	"Costruire per il futuro": l'astronauta Luca Parmitano a Piacenza
28 novembre	Sif.it	Costruire per il futuro
28 novembre	Geonews.com	"Costruire per il futuro": l'astronauta Luca Parmitano a Piacenza
28 novembre	Turismo.provincia.pc.it	Costruire per il futuro
28 novembre	Automazione-plus.it	Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nel mondo dell'informazione
28 novembre	Ipiacenza.it	Palazzo Gotico, "Costruire per il futuro"
30 novembre	Adnkronos.com	Luca Parmitano: "La strada per Marte passa dalla Luna"
30 novembre	Radioveronicaone.it	Luca Parmitano: "La strada per Marte passa dalla Luna"
30 novembre	Odg.bo.it	Due seminari Fpc su scienza e media. Fra i relatori l'astronauta Luca Parmitano
30 novembre	Venti4ore.com	Luca Parmitano, "La strada per Marte passa dalla Luna"
2 dicembre	Liberta.it	Scienza, innovazione e vita nello spazio: incontro con l'astronauta Parmitano
2 dicembre	Lafondazione.com	Costruire per il futuro
2 dicembre	Piacenzasera.it	La vita nello spazio di Parmitano al convegno su scienza e informazione
2 dicembre	Borsaitaliana.it	Costruire per il futuro
2 dicembre	Telelibertà Piacenza	Servizio televisivo
3 dicembre	Differentemente.info	Piacenza, Seminario di formazione dei giornalisti scientifici: Luca Parmitano racconta la sua avventura nello Spazio
3 dicembre	Libertà	Nello spazio il migliore dei robot non sostituisce l'essere umano

4 dicembre	Piacenza24.eu	Luca Parmitano astronauta
13 dicembre	Ilmessaggero.it	Fetonte, l'asteroide porta una cascata di stelle cadenti
25 dicembre	Spaziot.esla.it	Costruire per il futuro
2018		
4 gennaio	Piacenza24.eu	A Palazzo Gotico: "Costruire per il futuro" sembra proprio che passi dal Cosmo
5 gennaio	Affaritaliani.it	Cooperazione nello spazio, memoria europea e...

Ugis.it (web)

15 novembre 2017

Seminario UGIS 2 dicembre 2017 a Piacenza

Anche quest'anno l'Assemblea della nostra Associazione si è tenuta – come nel 2016 – a Piacenza.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano che ci ha ospitato, ha voluto con questo gesto riconfermare la sua attenzione e il suo interesse per Ugis e per le battaglie che essa conduce fin dalla sua nascita, nel 1976, in favore della scienza e delle sue conquiste.

E' importante, come ha sottolineato il Presidente della Fondazione Massimo Toscani nel suo discorso di benvenuto alla cena sociale che ha avuto luogo nello storico Palazzo Rota Pisaroni, che **la scienza diventi finalmente parte integrante della cultura e della coscienza di una nazione**, e per raggiungere questo risultato è indispensabile che chi fa divulgazione lo faccia con entusiasmo, correttezza e onestà intellettuale. E questa è proprio la missione di Ugis e dei suoi soci: rendere partecipi i cittadini delle conquiste della scienza senza infingimenti riferendo fatti e risultati. Spesso si assiste infatti a uno stravolgimento della scienza e alla sua strumentalizzazione per fini diversi e anzi opposti a quelli per i quali la ricerca scientifica è nata e viene praticata. Ne sono testimonianza vistosa alcuni eventi recenti che hanno messo a torto la scienza e la ricerca sul banco degli imputati.

Ma oltre alla riunione assembleare che si è svolta nel pomeriggio dei venerdì primo dicembre, l'evento è stato accompagnato da un intenso programma di approfondimento svoltosi nella giornata di sabato. I giornalisti hanno quindi potuto approfittare dell'opportunità di partecipare al seminario della mattina che ha trattato alcuni aspetti di punta della scienza e della tecnologia dedicati in particolare alle applicazioni nell'energia e all'innovazione nella salute.

~~Manuela Rantoni, docente del Politecnico di Milano ed esperta di nanotecnologie ha trattato il tema delle tecnologie di frontiera per la medicina rigenerativa.~~ Informazioni.

Mariano Tarantino, responsabile Divisione ingegneria sperimentale del Dipartimento fusione dell'Enea ha parlato del contributo dell'Italia nello sviluppo Lo sviluppo della tecnologia della fusione.

Nicola Armaroli, direttore della rivista "Sapere" e dirigente di ricerca CNR ha illustrato il futuro dell'energia per i prossimi cinquant'anni.

Di grande attualità a chiusura della mattinata l'intervento di Giovanni Rossi, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna che ha trattato un tema scottante e fonte di apprensione: l'etica nel giornalismo medico-scientifico; l'approccio alla deontologia nell'epoca di internet, dei social e del rischio delle fake news.

Infine, nel pomeriggio di sabato 2 dicembre nel Salone di Palazzo Gotico, un parterre d'eccezione ha concluso in modo brillante e direi quasi scoppiettante due intense giornate di lavoro e di scambi di idee con quattro relatori d'eccezione: Lucio Rossi direttore del nuovo progetto High Luminosity del Cern; il presidente dell'Enea Federico Testa; Sergio Bertolucci presidente della Commissione Grandi rischi ed ex direttore di ricerca del Cern di Ginevra e Luca Parmitano astronauta dell'Esa, protagonista di una rischiosa passeggiata spaziale.

Nel presentare gli ospiti, il nostro Presidente Giovanni Caprara ha ricordato non senza una punta di commozione un altro grande scienziato italiano, fondatore del Cern, Edoardo Amaldi, originario di Piacenza, cui la fisica italiana deve moltissimo per la sua opera di ricostruzione dopo la guerra e per la sua intensa attività di scienziato.

20 novembre 2017

**Costruire per il futuro. Energia, scienza, innovazione e spazio
nell'informazione di attualità**

2 dicembre 2017, Palazzo Gotico - Piazza Cavalli - Piacenza

F.A.S.T. (Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche), **Fondazione di Piacenza e Vigevano** e **Unione Giornalisti Italiani Scientifici** organizzano un'incontro presso **Palazzo Gotico a Piacenza** **sabato 2 dicembre alle ore 14.00** dal titolo "Costruire per il futuro. Energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità". L'evento è finalizzato a promuovere un'informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi. Perciò si alternano relatori di eccezione sui temi dedicati all'energia, allo spazio e alla scienza: dalle tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare con competenza ed efficacia la problematica energetica e trovare le giuste risposte, al fine di garantire lo sviluppo. Significativo l'intervento su come la scienza potrebbe essere applicata e diventare innovazione, che secondo i recenti studi di vari economisti è il modo di operare nelle aree ad alto tasso di crescita. **L'astronauta italiano Luca Parmitano** racconta cosa significa comunicare le attività umane nel cosmo, la ricerca nelle nuove tecnologie e nelle scienze della vita.

Programma

14.00 - Registrazione dei partecipanti

14.30 - Apertura dei lavori

Saluto delle autorità

Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza

Massimo Toscani, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

Giovanni Rossi, presidente Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna

14.50

Le frontiere della tecnologia e l'informazione

Giovanni Caprara, presidente Ugis, editorialista scientifico Corriere della Sera

Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN

Lucio Rossi, High Luminosity LHC Project Leader, CERN

Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali

Federico Testa, presidente ENEA

Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale

Luca Parmitano, astronauta ESA, Agenzia spaziale europea

Dalla Open Science alla Open Innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità

Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna Dibattito

Chiusura dei lavori.

Modalità di Partecipazione

La partecipazione all'incontro è aperta al pubblico e gratuita.

L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili.

È gradita l'iscrizione dei partecipanti sul sito www.fast.mi.it

Per gruppi o classi si consiglia di mandare la propria richiesta di partecipazione alla mail: ugis@ugis.it

I giornalisti interessati ad acquisire i crediti (3 CFP) sono invitati a registrarsi sulla piattaforma S.I.Ge.F. (Sistema informatizzato gestione formazione).

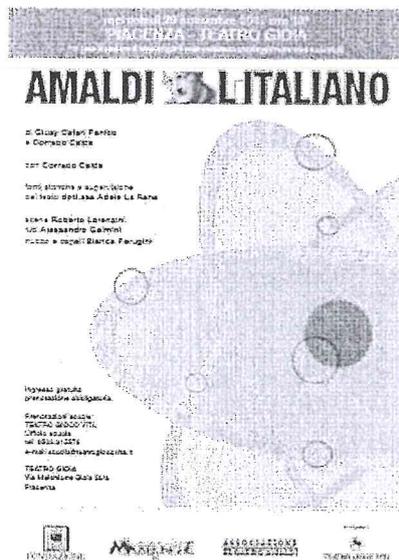
Segreteria organizzativa

Per informazioni: ugis@ugis.it

Piacenzaonline.info (web)

24 novembre 2017

Piacenza Capitale della scienza



Dal 29 novembre, fino al 2 dicembre, arriveranno nella nostra città scienziati, giornalisti e studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Vi sarà anche un momento di spettacolo dedicato allo scienziato piacentino Edoardo Amaldi, illustre fisico originario di Carpaneto.

Un ricco calendario di eventi sostenuto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

CONVEGNO ANNUALE DEI FISICI ITALIANI

Dal 29 novembre all'1 dicembre, nell'Auditorium della Fondazione, i fisici italiani dell'esperimento CMS al Large Hadron Collider del CERN terranno per la prima volta a Piacenza il loro Convegno Annuale. L'esperimento CMS (Compact Muon Solenoid), di cui è responsabile nazionale il piacentino Roberto Tenchini dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) Sezione di Pisa, è uno dei quattro esperimenti al Large Hadron Collider (LHC) del CERN. Alla Collaborazione CMS partecipano più di 2200 fisici, di questi circa 300 sono italiani appartenenti a 16 Università e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). L'esperimento CMS ha iniziato la raccolta dati nel 2009 e la Collaborazione CMS nel corso degli anni ha pubblicato oltre 700 articoli sulle maggiori riviste internazionali. Tra questi, nel 2012, l'articolo che ha descritto la

scoperta del Bosone di Higgs. Alcuni dei più avanzati componenti dell'esperimento, come il rivelatore di tracce al silicio, il calorimetro elettromagnetico, il sistema di rivelazione di muoni, sono stati costruiti dai fisici italiani nei laboratori dell'INFN e al CERN. I fisici italiani hanno un ruolo di prim'ordine nell'analisi dei dati sperimentali e nella produzione degli articoli scientifici dell'esperimento. La collaborazione tra i ricercatori italiani è molto stretta, sia localmente che nell'ambito dei gruppi di ricerca internazionali formati dalla Collaborazione CMS. Il Convegno che si svolge quest'anno a Piacenza, nei locali della Fondazione, rappresenta una importante tappa per discutere le problematiche scientifiche e organizzative legate alla raccolta dei dati sperimentali di collisione protone-protone all'energia nel centro-di-massa di 13 TeV nel corso del 2017. Svolge inoltre la funzione di riunione preparatoria, per i fisici italiani di CMS, per le attività sperimentali che avverranno al CERN nel 2018 e negli anni futuri. L'esperimento CMS è infatti previsto continuare anche nella prossima decade, quando l'acceleratore produrrà fasci di protoni ancora più intensi, che permetteranno uno studio dettagliato delle proprietà fisiche del bosone di Higgs e la ricerca di nuovi fenomeni fisici. Interverranno relatori da vari atenei italiani e stranieri (Chicago, Londra), nonché dal Cern di Ginevra.

GIORNALISTI SCIENTIFICI

L'Auditorium della Fondazione ospiterà l'1 e 2 dicembre l'annuale assemblea dell'Unione Giornalisti scientifici italiani, cui sarà collegata anche una iniziativa formativa riservata ai rappresentanti dell'informazione. Nel pomeriggio del 2 dicembre è previsto invece, aperto a tutta la cittadinanza, un importante convegno a Palazzo Gotico sul tema "Costruire il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità". L'evento, organizzato da FAST- Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Unione Giornalisti Italiani scientifici con la collaborazione del Comune di Piacenza, è finalizzato a promuovere un'informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi. Perciò si alternano relatori di eccezione sui temi dedicati all'energia, allo spazio e alla scienza: dalle tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare con competenza ed efficacia la problematica energetica e trovare le giuste risposte, al fine di garantire lo sviluppo. Significativo l'intervento su come la scienza potrebbe essere applicata e diventare innovazione, che secondo i recenti studi di vari economisti è il modo di operare nelle aree ad alto tasso di crescita. L'astronauta

italiano Luca Parmitano racconterà cosa significa comunicare le attività umane nel cosmo, la ricerca nelle nuove tecnologie e nelle scienze della vita. I lavori si apriranno alle 14. La partecipazione all'incontro è aperta al pubblico e gratuita. L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili. È gradita l'iscrizione dei partecipanti sul sito www.fast.mi.it Per gruppi o classi si consiglia di mandare la propria richiesta di partecipazione alla mail: ugis@ugis.it

AMALDI L'ITALIANO

Spazio anche alla scienza declinata in forma artistica. Il 29 novembre alle 21, al Teatro Gioia di Piacenza (via Melchiorre Gioia), andrà in scena "Amaldi l'italiano" di Giusy Cafari Panico e Corrado Calda, con Corrado Calda. Lo spettacolo, al quale ha collaborato per le fonti storiche e supervisione del testo Adele La Rana, è dedicato al grande scienziato Edoardo Amaldi, nato a Carpaneto e vissuto a Roma, dove ha dato un grande e fondamentale contributo alla fisica italiana ed europea. Il monologo è prodotto dall'Associazione Culturale Muselunghe, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e dall'Associazione Edoardo Amaldi, con la partnership del Teatro Gioco Vita. Amaldi l'italiano, è stato l'unico dei "ragazzi di via Panisperna" a non emigrare all'estero rinunciando a una prestigiosa cattedra negli Stati Uniti per occuparsi della ricostruzione della fisica e della ricerca italiana ed europea. Lo spettacolo parte dal 1938, anno in cui il famoso gruppo di via Panisperna si disgrega per non ricostituirsi mai più, anche a seguito delle leggi razziali fasciste (Fermi era sposato a un'ebrea ed ebrei erano Segré e Pontecorvo). Amaldi resterà solo in Italia ad affrontare le guerre, finita la quale, dovrà ricominciare pressoché da zero. Lavoratore instancabile, innamorato dell'Italia grazie anche a sua moglie Ginestra, donna straordinaria e grande nazionalista, Amaldi fu anche promotore di una collaborazione Europea attraverso la quale questo grande fisico contribuirà in modo fondamentale sia alla nascita del CERN (Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari) sia alla creazione dell'ESA (Europe Space Agency). Nel monologo vedremo la grande operosità di un uomo profondamente legato al concetto di pace tra le nazioni e all'ideale di una scienza che potesse circolare liberamente tra gli uomini senza segreti militari e senza scopo di lucro.

Oltre allo spettacolo serale alle ore 21 (ingresso libero) si terrà alle 10 una rappresentazione dedicata alle scuole: prenotazioni presso Teatro Gioco Vita Ufficio Scuola, tel. 0523315578 mail scuola@teatrogiocovita.it

Piacenzasera.it (web)

25 novembre 2017

Piacenza capitale della scienza, fisici e giornalisti in Fondazione



PIACENZA CAPITALE DELLA SCIENZA - La nota stampa

Piacenza capitale della scienza. Dal 29 novembre, fino al 2 dicembre, alcune iniziative porteranno in città, con il sostegno della **Fondazione di Piacenza e Vigevano**, scienziati, giornalisti e studiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Vi sarà anche un momento di spettacolo dedicato allo scienziato piacentino **Edoardo Amaldi**, illustre fisico originario di Carpaneto.

Questo il programma degli appuntamenti:

CONVEGNO ANNUALE DEI FISICI ITALIANI. Dal 29 novembre all'1 dicembre, nell'Auditorium della Fondazione, i fisici italiani dell'esperimento CMS al Large Hadron Collider del CERN terranno per la prima volta a Piacenza il loro Convegno Annuale.

L'esperimento CMS (Compact Muon Solenoid), di cui è responsabile nazionale il piacentino Roberto Tenchin dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) Sezione di Pisa, è uno dei quattro esperimenti al Large Hadron Collider (LHC) del CERN.

Alla Collaborazione CMS partecipano più di 2200 fisici, di questi circa 300 sono italiani appartenenti a 11 Università e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). L'esperimento CMS ha iniziato la raccolta dati nel 2009 e la Collaborazione CMS nel corso degli anni ha pubblicato oltre 700 articoli sulle maggiori riviste internazionali.

Tra questi, nel 2012, l'articolo che ha descritto la scoperta del Bosone di Higgs. Alcuni dei più avanzati componenti dell'esperimento, come il rivelatore di tracce al silicio, il calorimetro elettromagnetico, il sistema di rivelazione di muoni, sono stati costruiti dai fisici italiani nei laboratori dell'INFN e al CERN. I fisici italiani hanno un ruolo di prim'ordine nell'analisi dei dati sperimentali e nella produzione degli articoli scientifici dell'esperimento.

La collaborazione tra i ricercatori italiani è molto stretta, sia localmente che nell'ambito dei gruppi di ricerca internazionali formati dalla Collaborazione CMS. Il Convegno che si svolge quest'anno a Piacenza nei locali della Fondazione, rappresenta una importante tappa per discutere le problematiche scientifiche e organizzative legate alla raccolta dei dati sperimentali di collisione protone-protone all'energia nel centro-di-massa di 13 TeV nel corso del 2017.

Svolge inoltre la funzione di riunione preparatoria, per i fisici italiani di CMS, per le attività sperimentali che avverranno al CERN nel 2018 e negli anni futuri. L'esperimento CMS è infatti previsto continuare anche nella prossima decade, quando l'acceleratore produrrà fasci di protoni ancora più intensi, che permetteranno uno studio dettagliato delle proprietà fisiche del bosone di Higgs e la ricerca di nuovi fenomeni fisici. Intervengono relatori da vari atenei italiani e stranieri (Chicago, Londra), nonché dal CERN di Ginevra.

GIORNALISTI SCIENTIFICI. L'Auditorium della Fondazione ospiterà l'1 e 2 dicembre l'annuale assemblea dell'Unione Giornalisti scientifici italiani, cui sarà collegata anche una iniziativa formativa riservata ai rappresentanti dell'informazione.

Nel pomeriggio del **2 dicembre** è previsto invece, aperto a tutta la cittadinanza, un importante convegno al **Palazzo Gotico** sul tema "Costruire il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione e nell'attualità".

L'evento, organizzato da **FAST- Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche**, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Unione Giornalisti Italiani scientifici con la collaborazione del Comune di Piacenza è finalizzato a promuovere un'informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono e che sono sempre in questi campi.

Perciò si alternano relatori di eccezione sui temi dedicati all'energia, allo spazio e alla scienza: dalle tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare con competenza ed efficacia la problematica energetica e trovare le giuste risposte, al fine di garantire lo sviluppo.

Significativo l'intervento su come la scienza potrebbe essere applicata e diventare innovazione, che secondo i recenti studi di vari economisti è il modo di operare nelle aree ad alto tasso di crescita.

L'astronauta italiano **Luca Parmitano** racconterà cosa significa comunicare le attività umane nel cosmo e la ricerca nelle nuove tecnologie e nelle scienze della vita. I lavori si apriranno alle 14. La partecipazione all'incontro è aperta al pubblico e gratuita. L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili.

È gradita l'iscrizione dei partecipanti sul sito www.fast.mi.it. Per gruppi o classi si consiglia di mandare propria richiesta di partecipazione alla mail: ugis@ugis.it

AMALDI L'ITALIANO. Spazio anche alla scienza declinata in forma artistica. Il 29 novembre alle 21, al **Teatro Gioia di Piacenza** (via Melchiorre Gioia), andrà in scena "Amaldi l'italiano" di Giusy Cafari Panico Corrado Calda, con Corrado Calda.

Lo spettacolo, al quale ha collaborato per le fonti storiche e supervisione del testo Adele La Rana, è dedicato al grande scienziato **Edoardo Amaldi**, nato a Carpaneto e vissuto a Roma, dove ha dato un grande e fondamentale contributo alla fisica italiana ed europea. Il monologo è prodotto dall'Associazione Culturale Muselunghe, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e dall'Associazione Edoardo Amaldi, con partnership del Teatro Gioco Vita.

Amaldi l'italiano, è stato l'unico dei "ragazzi di via Panisperna" a non emigrare all'estero rinunciando a una prestigiosa cattedra negli Stati Uniti per occuparsi della ricostruzione della fisica e della ricerca italiana ed europea.

Lo spettacolo parte dal 1938, anno in cui il famoso gruppo di via Panisperna si disgrega per non ricostituirsi mai più, anche a seguito delle leggi razziali fasciste (Fermi era sposato a un'ebrea ed ebrei erano Segrè e Pontecorvo).

Amaldi resterà solo in Italia ad affrontare le guerra, finita la quale, dovrà ricominciare pressoché da zero. Lavoratore instancabile, innamorato dell'Italia grazie anche a sua moglie Ginestra, donna straordinaria e grande nazionalista, Amaldi fu anche promotore di una collaborazione Europea attraverso la quale quel grande fisico contribuirà in modo fondamentale sia alla nascita del CERN (Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari) sia alla creazione dell'ESA (Europe Space Agency).

Nel monologo vedremo la grande operosità di un uomo profondamente legato al concetto di pace tra le nazioni e all'ideale di una scienza che potesse circolare liberamente tra gli uomini senza segreti militari senza scopo di lucro.

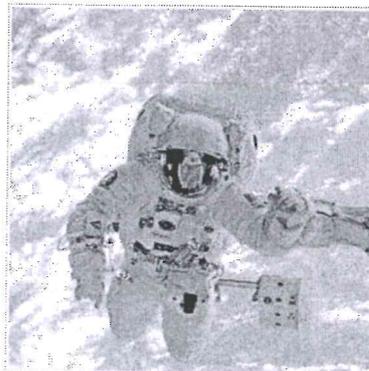
Oltre allo spettacolo serale alle ore 21 (ingresso libero) si terrà alle 10 una rappresentazione dedicata alle scuole: prenotazioni presso Teatro Gioco Vita Ufficio Scuola, tel. 0523315578 mail scuola@teatrogiocovita.it



28 novembre 2017

Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nel mondo dell'informazione

Dopo il successo dello scorso anno, due nuovi incontri straordinari si svolgono a Piacenza il 2 dicembre per scoprire come la scienza e le innovazioni vengono comunicate al pubblico e ai media: al mattino si parlerà di "Il mondo delle innovazioni su energia, salute e la deontologia nell'informazione medico-scientifica" – Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via Sant'Eufemia 12 – dedicato ai giornalisti. Nel pomeriggio per il pubblico l'incontro "Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità" dalle 14.00 alle 17.30- Palazzo Gotico in Piazza Cavalli – dove si alternano relatori di eccezione, tra cui l'astronauta italiano Luca Parmitano, sugli



argomenti sempre più attuali di energia, scienza, innovazione e spazio, riflettendo sulle esigenze di comunicare temi specialistici ma affascinanti alla luce delle eccellenze italiane che si distinguono in questi campi nel mondo.

Continua dopo l'iniziativa del 26 novembre dello scorso anno, in cui era intervenuto anche Piero Angela, l'intesa e la collaborazione tra vari organismi che sono garanzia di qualità per creare eventi unici lavorando in piena sintonia. I due seminari del 2 dicembre 2017 sono organizzati sempre da UGIS – Unione Giornalisti Italiani Scientifici insieme a Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna e Fondazione Giornalisti dell'Emilia-Romagna, con il prezioso sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano, la collaborazione di FAST- Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, del Comune di Piacenza e dell'Associazione Edoardo Amaldi. L'iniziativa del pomeriggio del 2 dicembre ha anche il patrocinio di Confindustria Piacenza, Politecnico di Milano 1863 Polo territoriale di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore. Dopo i saluti di Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza, Massimo Toscani, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano, e Giovanni Rossi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, introduce e modera il pomeriggio Giovanni Caprara, presidente UGIS e editorialista scientifico Corriere della Sera, che affronta i temi delle frontiere della tecnologia in rapporto con l'informazione.

Dalle nuove tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare in modo adeguato con la ricerca e l'innovazione la problematica energetica e trovare risposte sui diversi fronti, al fine di garantire lo sviluppo economico: questi i temi degli interventi di Lucio Rossi, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN con "Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN" e di Federico Testa, presidente Enea con "Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali".

"Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale" è l'intervento di Luca Parmitano, astronauta ESA- Agenzia Spaziale Europea, già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a dicembre 2013 e con due passeggiate extraveicolari. In attesa del ritorno in orbita a breve, Parmitano spiega l'importanza della presenza nel cosmo, le ricerche programmate e i risultati attesi, le ricadute sul futuro dell'umanità.

Il filone dell'innovazione e come il modo di operare della scienza potrebbe essere applicato, dato che secondo i recenti studi di vari economisti è quanto sta avvenendo nelle aree ad alto tasso di sviluppo, è l'argomento di Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna, già direttore

Il 2 dicembre si presenta anche la nascita dell'Associazione Edoardo Amaldi. Lo scorso anno i due seminari e la proiezione di un cortometraggio erano infatti dedicati al ricordo del grande fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN di Ginevra nel 1954, il più grande e autorevole centro di ricerca mondiale sulla fisica, e allo stesso tempo ha dato un apporto fondamentale alla nascita dell'ESA-Agenzia spaziale europea. L'Associazione si propone di diffondere e promuovere la cultura scientifica, organizzando e favorendo eventi e incontri, in seguito anche di poter fare azioni di divulgazione scritta ereditando l'opera omnia di Amaldi, incoraggiando con premi e borse di studio le giovani eccellenze nel campo scientifico.

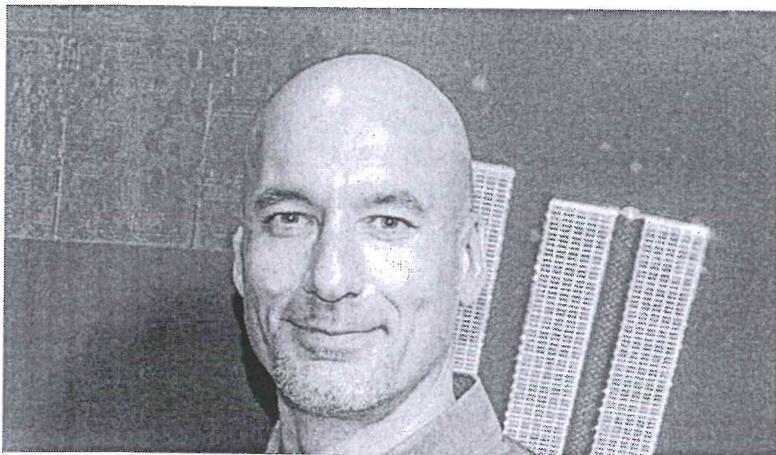
Un lascito che è anche un importante messaggio di pace oggi: l'associazione vuole mettere in risalto la passione per l'umano di Amaldi. Infatti le sue grandi opere, come la fondazione del CERN, dell'ESA e il contributo alla nascita dell'INFN, hanno favorito lo sviluppo della ricerca scientifica ma soprattutto l'intesa e la cooperazione tra scienziati.

Ilpiacenza.it (web)

28 novembre 2017

"Costruire per il futuro": l'astronauta Luca Parmitano a Piacenza

Parteciperà anche l'astronauta Luca Parmitano alla conferenza "Costruire per il futuro", in programma sabato 2 dicembre dalle 14 a Palazzo Gotico



Parteciperà anche l'astronauta Luca Parmitano alla conferenza "Costruire per il futuro", in programma sabato 2 dicembre dalle ore 14 nel Salone di Palazzo Gotico, in Piazza Cavalli.

L'astronauta italiano, già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a novembre 2013, e di due passeggiate extraveicolari (la seconda con rischio di soffocamento/annegamento!) è in attesa del ritorno nello spazio a breve. In occasione della conferenza a Palazzo Gotico, Parmitano spiegherà l'importanza della presenza umana nel cosmo, le ricerche programmate, le ricadute a livello del nostro quotidiano.

Affiancano l'astronauta altri relatori d'eccezione, coordinati dal giornalista del Corriere della sera e presidente UGIS Giovanni Caprara. I contributi sono:

- . Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN, *Lucio Rossi, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN*
- . Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali, *Federico Testa, presidente ENEA*
- . Dalla open science alla open innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità, *Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna, già presidente Commissione grandi rischi.*

Qoop.it (web)

28 novembre 2017

"Costruire per il futuro": l'astronauta Luca Parmitano a Piacenza



Parteciperà anche l'**astronauta Luca Parmitano** alla conferenza "**Costruire per il futuro**", in programma sabato 2 dicembre dalle ore 14 nel Salone di Palazzo Gotico, in Piazza Cavalli.

...
L'**astronauta** italiano, già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a novembre 2013, e di due passeggiate extraveicolari (la seconda con rischio di soffocamento/annegamento!

...
) è in attesa del ritorno nello spazio a breve. In occasione della conferenza a Palazzo Gotico, **Parmitano** spiegherà l'importanza della presenza umana nel cosmo, le ricerche programmate, le ricadute a livello del nostro quotidiano.

Sif.it (web)

28 novembre 2017

Costruire per il futuro

La conferenza "Costruire per il futuro - energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità" si terrà nel Salone di Palazzo Gotico in P.za Cavalli a Piacenza, 2 dicembre 2017.

L'evento è finalizzato a promuovere un'informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi. Perciò si alternano relatori di eccezione sui temi dedicati all'energia, allo spazio e alla scienza: dalle tecnologie per acceleratori del CERN alle strategie per affrontare con competenza ed efficacia la problematica energetica e trovare le giuste risposte, al fine di garantire lo sviluppo. Significativo l'intervento su come la scienza potrebbe essere applicata e diventare innovazione, che secondo i recenti studi di vari economisti è il modo di operare nelle aree ad alto tasso di crescita.

L'astronauta italiano Luca Parmitano racconta cosa significa comunicare le attività umane nel cosmo, la ricerca nelle nuove tecnologie e nelle scienze della vita.

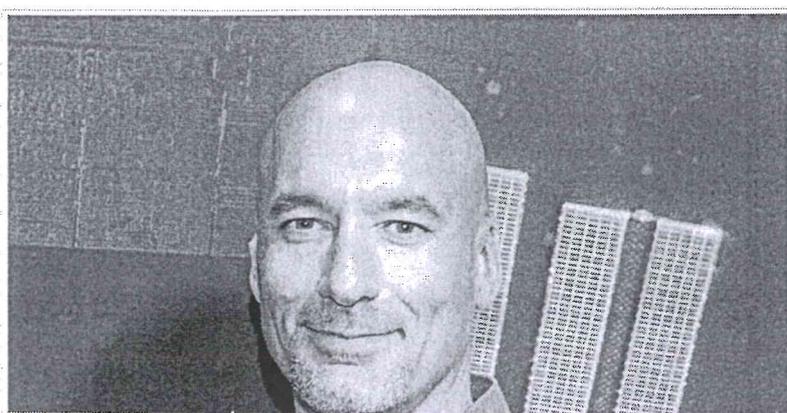
La partecipazione all'incontro è aperta al pubblico e gratuita.

L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Geonews.com (web)

28 novembre 2017

"Costruire per il futuro": l'astronauta Luca Parmitano a Piacenza



Parteciperà anche l'astronauta Luca Parmitano alla conferenza "Costruire per il futuro", in programma sabato 2 dicembre dalle ore 14 nel Salone di Palazzo Gotico, in Piazza Cavalli. L'astronauta italiano, già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a novembre 2013, e di due passeggiate extraveicolari (la seconda con rischio di soffocamento/annegamento!) è...

Leggi la notizia integrale su: [Il piacenza](http://www.ilpiacenza.it/eventi/costruire.per.il-futuro-luca-parmitano-palazzo-gotico-2-dicembre-2017.html) 
(<http://www.ilpiacenza.it/eventi/costruire.per.il-futuro-luca-parmitano-palazzo-gotico-2-dicembre-2017.html>)

Il post dal titolo: «"Costruire per il futuro": l'astronauta Luca Parmitano a Piacenza» è apparso il giorno 28 novembre 2017 alle ore 12:12 sul quotidiano online *Il piacenza* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Piacenza.

Turismo.provincia.pc.it (web)

28 novembre 2017



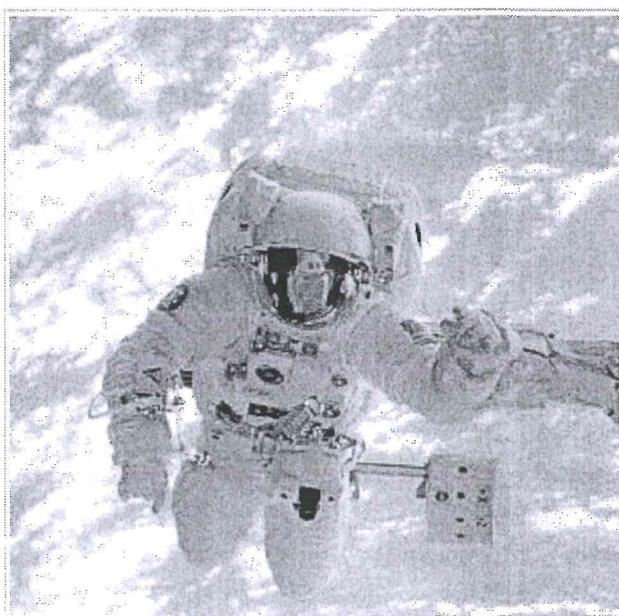
Address	Piazza Cavalli, Palazzo Gotico
Location	piacenza
Descrizione	<p>In programma sabato 2 dicembre alle ore 14.00 a Palazzo Gotico, l'incontro <i>COSTRUIRE PER IL FUTURO.</i></p> <p>L'evento è finalizzato a promuovere un'informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi. Perciò si alternano relatori di eccezione sui temi dedicati all'energia, allo spazio e alla scienza: dalle tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare con competenza ed efficacia la problematica energetica e trovare le giuste risposte, al fine di garantire lo sviluppo.</p>
Email	ugis@ugis.it
Dal	2017-12-02 14:59:37
Ai	2017-12-02 14:59:42
Sito dell'evento	http://www.fast.mi.it/

Programma	<p>ORE 14.00 Registrazione dei partecipanti</p> <p>ORE 14.30 Apertura dei lavori Saluto delle autorità Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza Massimo Toscani, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano Giovanni Rossi, presidente Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna</p> <p>ORE 14.50 <i>Le frontiere della tecnologia e l'informazione</i> Giovanni Caprara, presidente Ugis, editorialista scientifico Corriere della Sera</p> <p><i>Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN</i> Lucio Rossi, High Luminosity LHC Project Leader, CERN</p> <p><i>Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali</i> Federico Testa, presidente ENEA</p> <p><i>Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale</i> Luca Parmitano, astronauta ESA, Agenzia spaziale europea</p> <p><i>Dalla Open Science alla Open Innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità</i> Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna</p> <p>Dibattito</p> <p>ORE 17.30 - Chiusura dei lavori</p>
Tariffe	Gratuito
Modalità di iscrizione e requisiti	<p>La partecipazione all'incontro è aperta al pubblico e gratuita. L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili.</p> <p>È gradita l'iscrizione dei partecipanti sul sito www.fast.mi.it. Per gruppi o classi si consiglia di mandare la propria richiesta di partecipazione alla mail: ugis@ugis.it</p> <p>I giornalisti interessati ad acquisire i crediti (3 CFP) sono invitati a registrarsi sulla piattaforma S.I.Ge.F. (Sistema informatizzato gestione formazione).</p>
Per informazioni	ugis@ugis.it
Responsabilità redazionale	Amministrazione Provinciale
Fornitore di informazione	Comunicato stampa

28 novembre 2017

Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nel mondo dell'informazione

Dopo il successo dello scorso anno, due nuovi incontri straordinari si svolgono a Piacenza il **2 dicembre** per scoprire come la scienza e le innovazioni vengono comunicate al pubblico e ai media: al mattino si parlerà di **“Il mondo delle innovazioni su energia, salute e la deontologia nell'informazione medico-scientifica”** – Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via Sant'Eufemia 12 – dedicato ai giornalisti. Nel pomeriggio per il pubblico l'incontro **“Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità”** dalle 14.00 alle 17.30- Palazzo Gotico in Piazza Cavalli – dove si alternano relatori di eccezione, tra cui **l'astronauta italiano Luca Parmitano**, sugli



argomenti sempre più attuali di energia, scienza, innovazione e spazio, riflettendo sulle esigenze di

Continua dopo l'iniziativa del 26 novembre dello scorso anno, in cui era intervenuto anche Piero Angela, l'intesa e la collaborazione tra vari organismi che sono garanzia di qualità per creare eventi unici lavorando in piena sintonia. I due seminari del 2 dicembre 2017 sono organizzati sempre da UGIS – Unione Giornalisti Italiani Scientifici insieme a Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna e Fondazione Giornalisti dell'Emilia-Romagna, con il prezioso sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano, la collaborazione di FAST- Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, del Comune di Piacenza e dell'Associazione Edoardo Amaldi. L'iniziativa del pomeriggio del 2 dicembre ha anche il patrocinio di Confindustria Piacenza, Politecnico di Milano 1863 Polo territoriale di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore. Dopo i saluti di **Patrizia Barbieri**, sindaco di Piacenza, **Massimo Toscani**, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano, e **Giovanni Rossi**, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, introduce e modera il pomeriggio **Giovanni Caprara**, presidente UGIS e editorialista scientifico Corriere della Sera, che affronta i temi delle frontiere della tecnologia in rapporto con l'informazione.

Dalle nuove tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare in modo adeguato con la ricerca e l'innovazione la problematica energetica e trovare risposte sui diversi fronti, al fine di garantire lo sviluppo economico: questi i temi degli interventi di **Lucio Rossi**, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN con "Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN" e di **Federico Testa**, presidente Enea con "Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali".

"Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale" è l'intervento di **Luca Parmitano**, astronauta ESA- Agenzia Spaziale Europea, già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a dicembre 2013 e con due passeggiate extraveicolari. In attesa del ritorno in orbita a breve, Parmitano spiega l'importanza della presenza nel cosmo, le ricerche programmate e i risultati attesi, le ricadute sul futuro dell'umanità.

Il filone dell'innovazione e come il modo di operare della scienza potrebbe essere applicato, dato che secondo i recenti studi di vari economisti è quanto sta avvenendo nelle aree ad alto tasso di sviluppo. è l'argomento di **Sergio Bertolucci**, professore Università di Bologna, già direttore scientifico del CERN e già presidente Commissione Nazionale Grandi Rischi, con la relazione "Dalla Open Science alla Open Innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità".

Il 2 dicembre si presenta anche la nascita dell'**Associazione Edoardo Amaldi**. Lo scorso anno i due seminari e la proiezione di un cortometraggio erano infatti dedicati al ricordo del grande fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN di Ginevra nel 1954, il più grande e autorevole centro di ricerca mondiale sulla fisica, e allo stesso tempo ha dato un apporto fondamentale alla nascita dell'ESA-Agenzia spaziale europea. L'Associazione si propone di diffondere e promuovere la cultura scientifica, organizzando e favorendo eventi e incontri, in seguito anche di poter fare azioni di divulgazione scritta ereditando l'opera omnia di Amaldi, incoraggiando con premi e borse di studio le giovani eccellenze nel campo scientifico.

Un lascito che è anche un importante messaggio di pace oggi: l'associazione vuole mettere in risalto la passione per l'umano di Amaldi. Infatti le sue grandi opere, come la fondazione del CERN, dell'ESA e il contributo alla nascita dell'INFN, hanno favorito lo sviluppo della ricerca scientifica ma soprattutto l'intesa e la cooperazione tra scienziati

Ilpiacenza.it (web)

28 novembre 2017

Palazzo Gotico, "Costruire per il futuro"

In programma sabato 2 dicembre dalle ore 14 la conferenza "Costruire per il futuro" nel Salone di Palazzo Gotico in Piazza Cavalli a Piacenza. Partecipa **Luca Parmitano**, l'astronauta italiano già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a novembre 2013, e di due passeggiate extraveicolari (la seconda con rischio di soffocamento/annegamento!). In attesa del ritorno nello spazio a breve, Parmitano spiega l'importanza della presenza umana nel cosmo, le ricerche programmate, le ricadute nel nostro quotidiano.

Affiancano l'astronauta altri relatori d'eccezione, coordinati dal giornalista del Corriere della sera e presidente UGIS Giovanni Caprara. I contributi sono:

. Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN, *Lucio Rossi, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN*

. Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali, *Federico Testa, presidente ENEA*

. Dalla open science alla open innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità, *Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna, già presidente Commissione grandi rischi.*

La partecipazione è libera fino ad esaurimento posti. E' gradita la registrazione tramite **scheda di iscrizione**.

Programma

14.00

Registrazione dei partecipanti

14.30

Apertura dei lavori

Saluto delle autorità

Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza

Massimo Toscani, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

Giovanni Rossi, presidente Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna

14.50

- *Le frontiere della tecnologia e l'informazione*

Giovanni Caprara, presidente Ugis, editorialista scientifico Corriere della Sera

- *Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN*

Lucio Rossi, High Luminosity LHC Project Leader, CERN

- *Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali*

Federico Testa, presidente ENEA

- *Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale*

Luca Parmitano, astronauta ESA, Agenzia spaziale europea

- *Dalla Open Science alla Open Innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità*

Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna

Dibattito

17.30

Chiusura dei lavori



Unione
Giornalisti
Italiani
Scientifici

30 novembre 2017

Luca Parmitano: "La strada per Marte passa dalla Luna"



L'astronauta dell'Esa Luca Parmitano

E' stato il primo italiano a passeggiare nello spazio il 13 luglio del 2013, ma per Luca Parmitano, astronauta del corpo Esa, dal rientro a Terra nel novembre di quell'anno, le avventure non sono finite. Da allora ad oggi, Luca ha sfidato ambienti estremi come le profondità della Terra e degli oceani. **"Gli addestramenti in grotte profonde o sott'acqua ci insegnano come affrontare le future missioni planetarie"** spiega l'astronauta italiano dell'Esa, raggiunto telefonicamente

dall'Adnkronos alla **base di addestramento russa di Star City, dove sta completando un nuovo round di test** e da dove ripartirà per rientrare in Italia in vista di una serie di incontri con cittadini e studenti, sabato a Piacenza.

"Sulla Luna e su Marte -dice- non potremo limitarci a esplorare la superficie, **lì ci sono grandi caverne che riparano dai raggi cosmici e dovremo imparare ad abitarle.** "Dovremo spingerci nel sottosuolo sia per la ricerca di tracce di vita sia perchè potrebbero rivelarsi l'ambiente più adatto a sopravvivere" sottolinea l'astronauta che, in vista di una nuova missione spaziale, ha raccolto in una nuova edizione del suo bestseller 'Volare' (ed. Rai Eri) tutte le esperienze vissute nello spazio e sul nostro pianeta.

Ma se per Luca Parmitano "Marte è un orizzonte ancora lontano, **la via per il pianeta rosso**", **dice, "sono certo che passa dalla Luna"**. "Sono un sognatore ma guardo anche agli obiettivi concreti: la Luna è due unità di grandezza rispetto alla Terra, Marte e due unità in più rispetto alla Luna. Quindi è la Luna la nostra prossima tappa". E poi, **per mandare l'uomo su Marte, "servirà una politica globale"** scandisce.

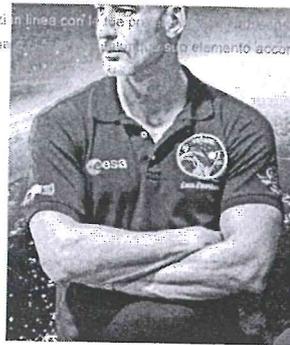
Del resto, osserva Parmitano, siciliano, classe 1976 e pilota dell'Aeronautica Militare, "la Luna è più 'vicina' e noi abbiamo solo fatto 'una toccata e fuga'. Ci dobbiamo ritornare". Nel libro, continua Parmitano, "parlo di cosa dovremo imparare per le sfide planetarie che ci attendono". Ma non solo. Dopo l'introduzione di Alberto Angela e la prefazione di Fabio Fazio, in 'Volare' Luca parla soprattutto delle sue esperienze. Molte vissute sul nostro pianeta.

"L'esplorazione può andare in tante direzioni diverse. L'orizzonte infinito e il nero assoluto dello spazio hanno un fascino indiscutibile, ma **il buio di una grotta**, che si snoda sottoterra in posti dove la luce non ha mai fatto visita, **mi ricorda quanto ancora non sappiamo del nostro pianeta**" indica l'astronauta italiano dell'Esa. Che, guardando al suo

collega Paolo Nespoli pronto a rientrare a dicembre dalla Iss, ricorda: "La scienza che facciamo noi astronauti sulla Stazione Spaziale Internazionale è vera scienza e segue gli stessi standard della ricerca che si fa sulla Terra".

Ci vuole tempo, avverte però Parmitano, "per vedere i risultati del lavoro di un astronauta, ma è già straordinario che tutti i dati raccolti da Paolo Nespoli nei suoi esperimenti siano arrivati senza perdite di informazioni. E' il primo grande risultato" visto che la Iss è 'staccata' da noi. **L'altro grande ritorno delle missioni spaziali**, spiega ancora Luca, è la

divulgazione agli studenti ma anche alle istituzioni, a chi fa policy, a chi deve destinare fondi alle sfide in orbita". La scienza, dice, "è il motore della ricerca e la ricerca è il motore dello sviluppo", quindi, "la space economy è un'importante risposta alle missioni spaziali" e "l'Esa ha rilevato che per ogni euro investito nello spazio, l'economia ha registrato 7 euro di ritorni". "Ma quello che mi ha sorpreso è che **da un volo umano spaziale il ritorno per l'economia è pari a circa il 200%**: 1,8 euro per ogni euro investito". Ricchezza, argomenta l'astronauta, che atterra direttamente "sulle imprese e sul sistema Paese".



Rai Eri

NUOVA
EDIZIONE
AGGIORNATA

30 novembre 2017

LUCA PARMITANO: "LA STRADA PER MARTE PASSA DALLA LUNA"



L'astronauta dell'Esa Luca Parmitano

Pubblicato il: 30/11/2017 13:05

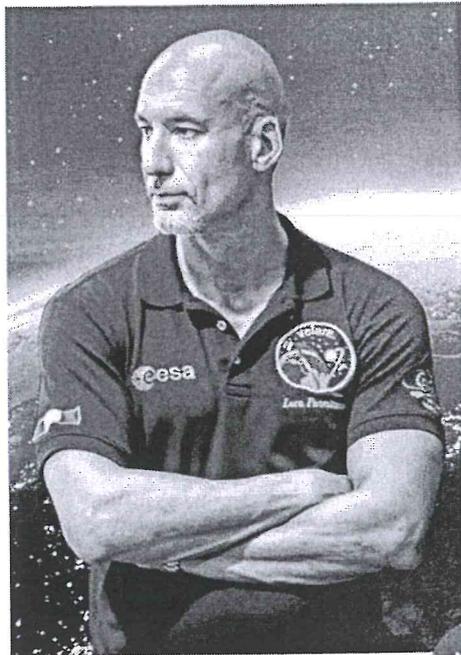
E' stato il primo italiano a passeggiare nello spazio il 13 luglio del 2013, ma per Luca Parmitano, astronauta del corpo Esa, dal rientro a Terra nel novembre di quell'anno, le avventure non sono finite. Da allora ad oggi, Luca ha sfidato ambienti estremi come le profondità della Terra e degli oceani. **"Gli addestramenti in grotte profonde o sott'acqua ci insegnano come affrontare le future missioni planetarie"** spiega l'astronauta italiano dell'Esa, raggiunto telefonicamente dall'Adnkronos alla **base di addestramento russa di Star City, dove sta completando un nuovo round di test** e da dove ripartirà per rientrare in Italia in vista di una serie di incontri con cittadini e studenti, sabato a Piacenza.

"Sulla Luna e su Marte -dice- non potremo limitarci a esplorare la superficie, **li ci sono grandi caverne che riparano dai raggi cosmici e dovremo imparare ad abitarle.**" Dovremo spingerci nel sottosuolo sia per la ricerca di tracce di vita sia perchè potrebbero rivelarsi l'ambiente più adatto a sopravvivere" sottolinea l'astronauta che, in vista di una nuova missione spaziale, ha raccolto in una nuova edizione del suo bestseller 'Volare' (ed. Rai Eri) tutte le esperienze vissute nello spazio e sul nostro pianeta.

Ma se per Luca Parmitano "Marte è un orizzonte ancora lontano, **la via per il pianeta rosso", dice, "sono certo che passa dalla Luna".** "Sono un sognatore ma guardo anche agli obiettivi concreti: la Luna è due unità di grandezza rispetto alla Terra, Marte e due unità in più rispetto alla Luna. Quindi è la Luna la nostra prossima tappa". E poi, **per mandare l'uomo su Marte, "servirà una politica globale"** scandisce.

Del resto, osserva Parmitano, siciliano, classe 1976 e pilota dell'Aeronautica Militare, "la Luna è più 'vicina' e noi abbiamo solo fatto 'una toccata e fuga'. Ci dobbiamo ritornare". Nel libro, continua Parmitano, "parlo di cosa dovremo imparare per le sfide planetarie che ci attendono". Ma non solo. Dopo l'introduzione di Alberto Angela e la prefazione di Fabio Fazio, in 'Volare' Luca parla soprattutto delle sue esperienze. Molte vissute sul nostro pianeta.

Introduzione di Alberto Angela
Prefazione di Fabio Fazio



NUOVA
EDIZIONE
AGGIORNATA

Rai Eri

"L'esplorazione può andare in tante direzioni diverse. L'orizzonte infinito e il nero assoluto dello spazio hanno un fascino indiscutibile, ma **il buio di una grotta**, che si snoda sottoterra in posti dove la luce non ha mai fatto visita, **mi ricorda quanto ancora non sappiamo del nostro pianeta**" indica l'astronauta italiano dell'Esa. Che, guardando al suo collega Paolo Nespoli pronto a rientrare a dicembre dalla Iss, ricorda: "La scienza che facciamo noi astronauti sulla Stazione Spaziale Internazionale è vera scienza e segue gli stessi standard della ricerca che si fa sulla Terra".

Ci vuole tempo, avverte però Parmitano, "per vedere i risultati del lavoro di un astronauta, ma è già straordinario che tutti i dati raccolti da Paolo Nespoli nei suoi esperimenti siano arrivati senza perdite di informazioni. E' il primo grande risultato" visto che la Iss è 'staccata' da noi. **L'altro grande ritorno delle missioni spaziali**, spiega ancora Luca, **è la divulgazione agli studenti ma anche alle istituzioni, a chi fa policy, a chi deve destinare fondi alle sfide in orbita**". La scienza, dice, "è il motore della ricerca e la ricerca è il motore dello sviluppo", quindi, "la space economy è un'importante risposta alle missioni spaziali" e "l'Esa ha rilevato che per ogni euro investito nello spazio, l'economia ha registrato 7 euro di ritorni". "Ma quello che mi ha sorpreso è che **da un volo umano spaziale il ritorno per l'economia è pari a circa il 200%**: 1,8 euro per ogni euro investito". Ricchezza, argomenta l'astronauta, che atterra direttamente "sulle imprese e sul sistema Paese".

Odg.bo.it (web)

30 novembre 2017



Unione
Giornalisti
Italiani
Scientifici

Due seminari Fpc su scienza e media. Fra i relatori l'astronauta Luca Parmitano

Innovazioni scientifiche, deontologia, informazione al centro di due eventi tematici, con crediti Fpc per i giornalisti (iscrizioni sulla [Sigef](#)), in programma il 2 dicembre a Piacenza.

Due seminari nella stessa giornata con studiosi, giornalisti, esperti e specialisti di livello internazionale promossi da UGIS – Unione Giornalisti Italiani Scientifici insieme a Ordine dei Giornalisti e Fondazione Odg dell'Emilia Romagna. Un doppio appuntamento formativo, articolato e ricco di contenuti, per comprendere invenzioni, scoperte, opportunità di numerosi settori scientifici ma anche per analizzare i complessi intrecci fra scienza e media.

Al mattino (ore 9 – 13), presso l'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via Sant'Eufemia 12, è previsto l'incontro *La deontologia nell'informazione medico-scientifica e la comunicazione delle innovazioni su energia e salute* (6 crediti deontologici).

Nel pomeriggio (ore 14.30 – 17.30), a Palazzo Gotico in Piazza Cavalli 64, è invece in programma *Costruire per il futuro: ambiente, energia, spazio nell'informazione di attualità* (3 crediti), un evento singolare e di interesse, aperto al pubblico e alla città, che vede fra i relatori l'astronauta Luca Parmitano di ESA- Agenzia Spaziale Europea.

I due seminari formativi sono stati introdotti (il 29 novembre) dallo spettacolo teatrale *Amaldi l'italiano*, dedicato alla figura dell'importante fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN (Conseil européen pour la recherche nucléaire) di Ginevra nel 1954 e alla nascita dell'ESA.

Per info: UGIS – Unione Giornalisti Italiani Scientifici: 02.77790322, ugis@ugis.it.

Programma completo nel sito dell'[UGIS](#) e sulla home page della [Fondazione Odg Emilia-Romagna](#).

30 novembre 2017

Luca Parmitano, "La strada per Marte passa dalla Luna"

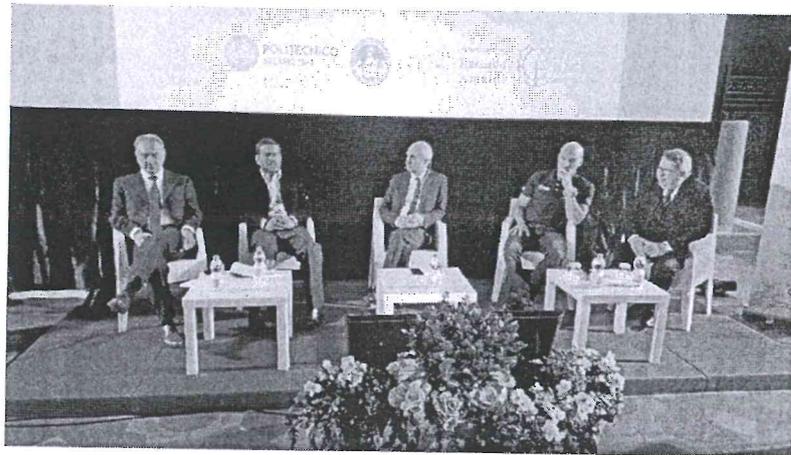
E' stato il primo italiano a passeggiare nello spazio il 13 luglio del 2013, ma per Luca Parmitano, astronauta del corpo Esa, dal rientro a Terra nel novembre di quell'anno, le avventure non sono finite. Da allora ad oggi, Luca ha sfidato ambienti estremi come le profondità della Terra e degli oceani. **"Gli addestramenti in grotte profonde o sott'acqua ci insegnano come affrontare le future missioni planetarie"** spiega l'astronauta italiano dell'Esa, raggiunto telefonicamente dall'Adnkronos alla **base di addestramento russa di Star City, dove sta completando un nuovo round di test** e da dove ripartirà per rientrare in Italia in vista di una serie di incontri con cittadini e studenti, sabato a Piacenza.

"Sulla Luna e su Marte -dice- non potremo limitarci a esplorare la superficie, **lì ci sono grandi caverne che riparano dai raggi cosmici e dovremo imparare ad abitarle.**" Dovremo spingerci nel sottosuolo sia per la ricerca di tracce di vita sia perchè potrebbero rivelarsi l'ambiente più adatto a sopravvivere" sottolinea l'astronauta che, in vista di una nuova missione spaziale, ha raccolto in una nuova edizione del suo bestseller 'Volare' (ed. Rai Eri) tutte le esperienze vissute nello spazio e sul nostro pianeta.

Liberta.it (web)

2 dicembre 2017

Scienza, innovazione e vita nello spazio: incontro con l'astronauta Parmitano



"Costruire per il futuro. Energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità".

E' il titolo della iniziativa che ha riempito il salone monumentale di **palazzo Gotico**, dove nel pomeriggio di sabato 2 dicembre si è svolto il **convegno** dedicato a come fare informazione su argomenti specialistici, ma altrettanto affascinanti. Ospiti illustri, come l'astronauta **Luca Parmitano** e il fisico piacentino **Lucio Rossi**, per spiegare come la scienza può essere applicata e diventare innovazione.



Lafondazione.com (web)

2 dicembre 2017



Costruire per il futuro

**energia, scienza, innovazione e spazio
nell'informazione di attualità**

DUE EVENTI IN UN SOLO GIORNO a PIACENZA il 2 DICEMBRE 2017

Un pomeriggio per il pubblico nel Salone di Palazzo Gotico con l'astronauta LUCA PARMITANO del ESA - Agenzia Spaziale Europea.

Al mattino nell'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano convegno sulla deontologia scientifica per giornalisti.

Nello spettacolo teatrale "Amaldi l'italiano" del 29 novembre al Teatro Gioia di Piacenza si ricorda l'importante figura di Edoardo Amaldi, il fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN di Ginevra nel 1954 e alla nascita dell'ESA

COSTRUIRE PER IL FUTURO: ENERGIA, SCIENZA, INNOVAZIONE E SPAZIO NEL MONDO DELL'INFORMAZIONE

UGIS - Unione Giornalisti Italiani Scientifici

Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna con la sua Fondazione

FAST- Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche presentano due occasioni uniche per comprendere scoperte e opportunità della scienza

Dopo il successo dello scorso anno, due nuovi incontri straordinari si svolgono a Piacenza il 2 dicembre per scoprire come la scienza e le innovazioni vengono comunicate al pubblico e ai media: al mattino si parlerà di "Il mondo delle innovazioni su energia, salute e la deontologia nell'informazione medico-scientifica" - Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via Sant'Eufemia 12 - per l'acquisizione dei crediti formativi dei giornalisti interessati. Nel pomeriggio anche per il pubblico l'incontro "Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità" dalle 14.00 alle 17.30- Palazzo Gotico in Piazza Cavalli - dove si alternano relatori di eccezione, tra cui l'astronauta italiano Luca Parmitano, sugli argomenti sempre più attuali di energia, scienza, innovazione e spazio, riflettendo sulle esigenze di comunicare temi specialistici ma affascinanti alla luce delle eccellenze italiane che si distinguono in questi campi nel mondo.

Continua dopo l'iniziativa del 26 novembre dello scorso anno, in cui era intervenuto anche Piero Angela, l'intesa e la collaborazione tra vari organismi che sono garanzia di qualità per creare eventi unici lavorando in piena sintonia. I due seminari del 2 dicembre 2017 sono organizzati sempre da UGIS - Unione Giornalisti Italiani Scientifici insieme a Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna e Fondazione Giornalisti dell'Emilia-Romagna, con il prezioso sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano, la collaborazione di FAST- Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, del Comune di Piacenza e dell'Associazione Edoardo Amaldi. L'iniziativa del pomeriggio del 2 dicembre ha anche il patrocinio di Confindustria Piacenza, Politecnico di Milano 1863 Polo territoriale di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore. Dopo i saluti di Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza, Massimo Toscani, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano, e Giovanni Rossi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, introduce e modera il pomeriggio Giovanni Caprara, presidente UGIS e editorialista scientifico Corriere della Sera, che affronta i temi delle frontiere della tecnologia in rapporto con l'informazione.

Dalle nuove tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare in modo adeguato con la ricerca e l'innovazione la problematica energetica e trovare risposte sui diversi fronti, al fine di garantire lo sviluppo economico: questi

i temi degli interventi di Lucio Rossi, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN con "Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN" e di Federico Testa, presidente Enea con "Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali".

"Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale" è l'intervento di Luca Parmitano, astronauta ESA- Agenzia Spaziale Europea, già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a dicembre 2013 e con due passeggiate extraveicolari. In attesa del ritorno in orbita a breve, Parmitano spiega l'importanza della presenza nel cosmo, le ricerche programmate e i risultati attesi, le ricadute sul futuro dell'umanità.

Il filone dell'innovazione e come il modo di operare della scienza potrebbe essere applicato, dato che secondo i recenti studi di vari economisti è quanto sta avvenendo nelle aree ad alto tasso di sviluppo, è l'argomento di Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna, già direttore scientifico del CERN e già presidente Commissione Nazionale Grandi Rischi, con la relazione "Dalla Open Science alla Open Innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità".

Il 2 dicembre si presenta anche la nascita dell'Associazione Edoardo Amaldi. Lo scorso anno i due seminari e la proiezione di un cortometraggio erano infatti dedicati al ricordo del grande fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN di Ginevra nel 1954, il più grande e autorevole centro di ricerca mondiale sulla fisica, e allo stesso tempo ha dato un apporto fondamentale alla nascita dell'ESA-Agenzia spaziale europea. L'Associazione si propone di diffondere e promuovere la cultura scientifica, organizzando e favorendo eventi e incontri, in seguito anche di poter fare azioni di divulgazione scritta ereditando l'opera omnia di Amaldi, incoraggiando con premi e borse di studio le giovani eccellenze nel campo scientifico.

Un lascito che è anche un importante messaggio di pace oggi: l'associazione vuole mettere in risalto la passione per l'umano di Amaldi. Infatti le sue grandi opere, come la fondazione del CERN, dell'ESA e il contributo alla nascita dell'INFN, hanno favorito lo sviluppo della ricerca scientifica ma soprattutto l'intesa e la cooperazione tra scienziati.

Il 29 novembre 2017 questi aspetti umani della sua figura vengono alla luce con l'evento preparato appositamente per quest'anno dal titolo "Amaldi l'italiano", al Teatro Gioia di Piacenza in via Melchiorre Gioia 20/a: la mattina dalle 9.00 alle 10.45 per le scuole e in serata per tutti alle ore 21.00.

Lo spettacolo, di Giusy Cafari Panico e Corrado Calda con Corrado Calda in scena, è un monologo prodotto dall'Associazione Culturale Muselunghe, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e dall'Associazione Edoardo Amaldi, con la partnership del Teatro Gioco Vita. Le fonti storiche e la supervisione del testo sono di Adele La Rana.

Il seminario del mattino del 2 dicembre "Il mondo delle Innovazioni su energia, salute e la deontologia nell'informazione medico-scientifica" presenta tre aspetti di punta della scienza e della tecnologia dedicati all'energia e all'innovazione per la salute, affrontando anche i variegati temi deontologici medico-scientifici che gli argomenti comportano nella ricaduta delle informazioni al fine della comunicazione giornalistica. Viene analizzata l'evoluzione della deontologia su questi temi dalle "Carte" al "Testo unico dei doveri del giornalista", con uno sguardo attento alle nuove esigenze emerse da parte del professionista di oggi, per prepararsi al futuro. Gli interventi sono: "Le sfide della scienza e della tecnologia: possibili implicazioni deontologiche" di Giovanni Caprara, presidente UGIS, editorialista scientifico Corriere della Sera, che introduce e modera l'incontro; "Tecnologie di frontiera per la medicina rigenerativa" di Manuela Raimondi, docente del Politecnico di Milano ed esperta di nanotecnologie; "Energia per il 21° secolo" di Nicola Armaroli, direttore della rivista "Sapere" e dirigente di ricerca CNR; "Lo sviluppo della tecnologia della fusione: il contributo dell'Italia" di Mariano Tarantino, responsabile Divisione ingegneria sperimentale del Dipartimento fusione dell'Enea; "L'etica nel giornalismo medico-scientifico: l'approccio alla deontologia nell'epoca di internet, dei social e del rischio delle fake news" di Giovanni Rossi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, già presidente e ora consigliere della FNSI.

Per info: UGIS - Unione Giornalisti Italiani Scientifici:
02.77790322, ugis@ugis.it
Fondazione Ordine Giornalisti Emilia Romagna: 051.261663,
fondazione@odg.bo.it
FAST-Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche:
www.fast.mi.it

L'evento è finalizzato a promuovere un'informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi. Perciò si alternano relatori di eccezione sui temi dedicati all'energia, allo spazio e alla scienza: dalle tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare con competenza ed efficacia la problematica energetica e trovare le giuste risposte, al fine di garantire lo sviluppo. Significativo l'intervento su come la scienza potrebbe essere applicata e diventare innovazione, che secondo i recenti studi di vari economisti è il modo di operare nelle aree ad alto tasso di crescita. L'astronauta italiano Luca Parmitano racconta cosa significa comunicare le attività umane nel cosmo, la ricerca nelle nuove tecnologie e nelle scienze della vita.

Programma

14.00

Registrazione dei partecipanti

14.30

Apertura dei lavori

Saluto delle autorità

Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza

Massimo Toscani, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

Giovanni Rossi, presidente Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna

14.50

- *Le frontiere della tecnologia e l'informazione*

Giovanni Caprara, presidente Ugis, editorialista scientifico Corriere della Sera

- *Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN*

Lucio Rossi, High Luminosity LHC Project Leader, CERN

- *Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali*

Federico Testa, presidente ENEA

- *Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale*

Luca Parmitano, astronauta ESA, Agenzia spaziale europea

- *Dalla Open Science alla Open Innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità*

Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna

Dibattito

17.30

Chiusura dei lavori

Modalità di partecipazione

La partecipazione all'incontro è aperta al pubblico e gratuita. L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili.

È gradita l'iscrizione dei partecipanti sul sito www.fast.mi.it.

Per gruppi o classi si consiglia di mandare la propria richiesta di partecipazione alla mail: ugis@ugis.it

I giornalisti interessati ad acquisire i crediti (3 CFP) sono invitati a registrarsi sulla piattaforma S.I.Ge.F. (Sistema informatizzato gestione formazione).

Segreteria organizzativa

Per informazioni: ugis@ugis.it

2/12/2017 - ore 14:00 - Salone di Palazzo Gotico, Piazza Cavalli, Piacenza

Luca Parmitano

Conferenza "Costruire per il futuro"

Alla conferenza "Costruire per il futuro" del 2 dicembre pomeriggio nel Salone di Palazzo Gotico in P.za Cavalli a



Piacenza parteciperà **Luca Parmitano**, l'astronauta italiano già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a novembre 2013, e con due passeggiate extraveicolari (la seconda con rischio di soffocamento/annegamento!). In attesa del ritorno nello spazio a breve, Parmitano spiega l'importanza della presenza umana nel cosmo, le ricerche programmate, le ricadute nel nostro quotidiano.

Affiancano l'astronauta altri relatori d'eccezione, coordinati dal giornalista del Corriere della sera e presidente UGIS Giovanni Caprara. I contributi sono:

- Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN, Lucio Rossi, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN

- Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali, Federico Testa, presidente ENEA

- Dalla open science alla open innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità, Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna, già presidente Commissione grandi rischi.

La partecipazione è libera fino ad esaurimento posti.

2 dicembre 2017

La vita nello spazio di Parmitano al convegno su scienza e informazione



Comunicare le attività umane nel cosmo, la ricerca nelle nuove tecnologie e nelle scienze della vita.

L'astronauta italiano **Luca Parmitano** è stato fra gli ospiti del convegno a Palazzo Gotico a Piacenza "Costruire il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità".

L'evento, organizzato da **Fast- Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche**, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Unione Giornalisti Italiani scientifici con la collaborazione del Comune di Piacenza, è finalizzato a promuovere un'informazione **attendibile e chiara su argomenti specialistici** ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi.



Perciò si sono alternati relatori di eccezione sui temi dedicati all'energia, allo spazio e alla scienza: dalle tecnologie per gli acceleratori del Cern alle strategie per affrontare con competenza ed efficacia la problematica energetica e trovare le giuste risposte, al fine di garantire lo sviluppo.



Significativo l'intervento su come la scienza potrebbe essere applicata e diventare innovazione, che secondo i recenti studi di vari economisti è il modo di operare nelle aree ad alto tasso di crescita.



internazionale, orbitante intorno alla Terra, è stata invece al centro dell'approfondimento di Parmitano: "A bordo dell'Iss la scienza è la stessa, ma il modo in cui la si realizza è diverso.

La permanenza nello spazio ci permette di lavorare liberi da gravità. I risultati sono sorprendenti e costruiamo anche così il futuro. Abbiamo una finestra sul mondo che è unica, riusciamo a dare un contributo unico all'osservazione terrestre".



"L'occhio e lo spirito di osservazione dell'essere umano - ha fatto notare - non può essere emulato da nessun robot. Noi siamo gli unici a riuscire a legare a un'immagine un ricordo e raccontare una storia. Quando racconto questa storia tutto ad un tratto diventa universale. Dallo spazio riusciamo a vedere i danni della deforestazione nei vari paesi del pianeta. Se questo non viene fermato, questi posti non esisteranno più. Vediamo il mondo cambiare".



"È vero che su oggi su Marte abbiamo inviato i robot, ma non saremo mai soddisfatti, perché dove manca l'uomo, manca la storia, l'uomo. Manca la sabbia rossa che scorre nei guanti".

Borsaitaliana.it (web)

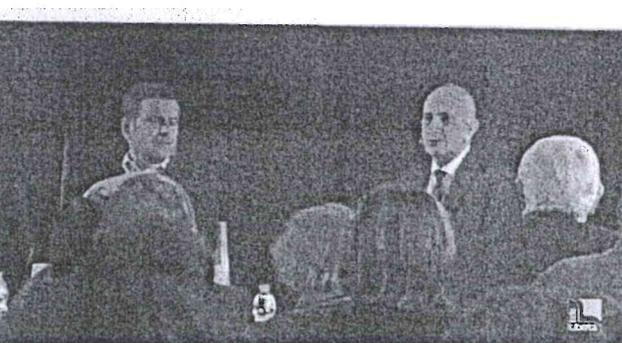
2 dicembre 2017

ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA -9-

- Piacenza: incontro organizzato da Fast, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Unione Giornalisti Italiani Scientifici "Costruire per il futuro energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità". Ore 14,00. Palazzo Gotico, piazza Cavalli.

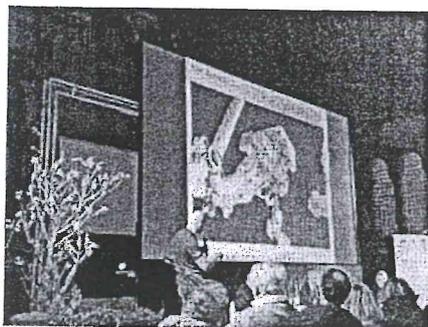
Telelibertà Piacenza (servizio televisivo)

2 dicembre 2017



3 dicembre 2017

Piacenza, Seminario di Formazione dei giornalisti scientifici: Luca Parmitano racconta la sua avventura nello Spazio

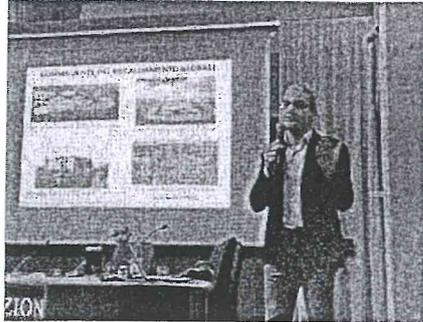


Luca Parmitano

Si è tenuto ieri presso l'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano il seminario **“La formazione nell'informazione medico-scientifica e la comunicazione delle innovazioni su energia e salute”**, concentrato su alcuni aspetti di punta della scienza e della tecnologia dedicati alle applicazioni nell'energia e all'innovazione nella salute. Sono state, infatti, presentate le nuove frontiere della medicina rigenerativa; si è parlato di energia per il

21° secolo anche con riferimento alle attese dalla fusione e al ruolo dell'Italia in tale settore. Sono stati anche affrontati i variegati aspetti deontologici che devono essere considerati dai giornalisti per un corretto uso della comunicazione, richiamando l'attenzione sull'evoluzione dell'etica professionale dalle “Carte” al “Testo unico dei doveri del giornalista”, con uno sguardo attento alle nuove esigenze emerse da parte degli operatori dei media per prepararsi al futuro. Presenti al tavolo dei relatori **Giovanni Caprara**, presidente UGIS, editorialista scientifico Corriere della Sera, la cui relazione verteva su *Le sfide della scienza e della tecnologia: possibili implicazioni deontologiche*; **Manuela Raimondi**, docente del Politecnico di Milano ed esperta di nanotecnologie, è intervenuta per le *Tecnologie di frontiera per la medicina rigenerativa*;

Nicola Armaroli, direttore della rivista “Sapere” e dirigente di ricerca CNR 11.00 per le *Energie del 21° secolo*;
Mariano Tarantino, responsabile Divisione ingegneria sperimentale del Dipartimento fusione dell'Enea per *Lo sviluppo della tecnologia della fusione*; TOP



Nicola Armaroli

contributo dell'Italia; ha concluso i lavori
MENU
Giovanni Rossi, presidente dell'Ordine
dei giornalisti dell'Emilia Romagna con
*L'etica nel giornalismo medico-
scientifico: l'approccio alla deontologia
nell'epoca di internet, dei social e del
rischio delle fake news.*

Salone di Palazzo Gotico con l'incontro
aperto al pubblico con la guest star della
giornata, l'astronauta **Luca Parmitano**,
protagonista dell'evento "Costruire per il
futuro – energia, scienza, innovazione e
spazio nell'informazione di attualità.
Parmitano ha raccontato la sua
avventura nello spazio, regalando
aneddotti ed emozioni al folto pubblico,
che lo ha ascoltato con grande
attenzione ed interesse.



Giovanni Caprara e Mariano Tarantino

Una giornata ricca di eventi e di interessanti spunti di riflessione, organizzata
dall'Ordine e la Fondazione Giornalisti dell'Emilia Romagna in collaborazione con
UGIS (Unione Giornalisti Italiani Scientifici), Fondazione di Piacenza e Vigevano, FAST
(Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche) e Fondazione Edoardo Amaldi.

«Nello spazio il migliore dei robot non sostituisce l'essere umano»

La testimonianza dell'astronauta Luca Parmitano a Palazzo Gotico nell'evento voluto da Fondazione e Giornalisti scientifici

Federico Frighi

PIACENZA

«L'uomo è l'unico che può dare la storia, la vita, i ricordi alle immagini. Nessun robot su Marte potrà darci quello che ci dà l'uomo che da 400 chilometri sopra la Terra osserva il mondo che cambia». Sono le parole dell'astronauta Luca Parmitano che ieri pomeriggio è intervenuto a Palazzo Gotico a "Costruire il futuro", l'evento organizzato da Fondazione di Piacenza e Vigevano, Unione giornalisti italiani scientifici, Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche, in collaborazione con il Comune di Piacenza. L'evento, aperto dai saluti del vice sindaco di Piacenza Elena Baio, del presidente della Fondazione Massimo Toscani, è stato moderato da Giovanni Caprara, presidente Ugis ed editorialista scientifico del Corriere della Sera. Luca Parmitano è un astronauta, il primo italiano a fare la passeggiata cosmica nello spazio. Si presenta in maniche corte nella temperatura non certo da Canarie di Palazzo Gotico: «Vengo dalla Russia, dunque...» spezza il ghiaccio. E racconta la vita sulla stazione orbitante internazionale. «Perché andiamo a fare scienza nello spazio? Sulla terra non possiamo eliminare il vettore gravitazionale. Lassù sebbene la scienza sia la stessa i risultati sono diversi e strabilianti». Da lassù c'è poi una vista incredibile della Terra: «E quando la vediamo, la fotografiamo, che abbiamo la percezione dell'importanza

degli esseri umani nello spazio. Il nostro occhio non può essere rimpiazzato dal migliore dei robot: Noi osserviamo la terra dall'alto. Noi siamo gli unici che riusciamo a collegare un'immagine al ricordo. Abbiamo inviato immagini degli incendi in Canada e California grazie ai quali i pompieri sono riusciti a domare le fiamme. Abbiamo scattato le immagini della deforestazione, delle tempeste di sabbia. Delle nubi mesosferiche che sono ancora sconosciute e che rappresentano uno spettacolo pari a quello dell'aurora boreale». Tra i tanti spunti un orgoglio nazionale: «Ho portato il tiramisù e le lasagne in una stazione orbitante che, pochi sanno, è costruita per il 40 per cento da componenti italiani». Appassionato anche l'intervento dello scienziato di origine piacenti-

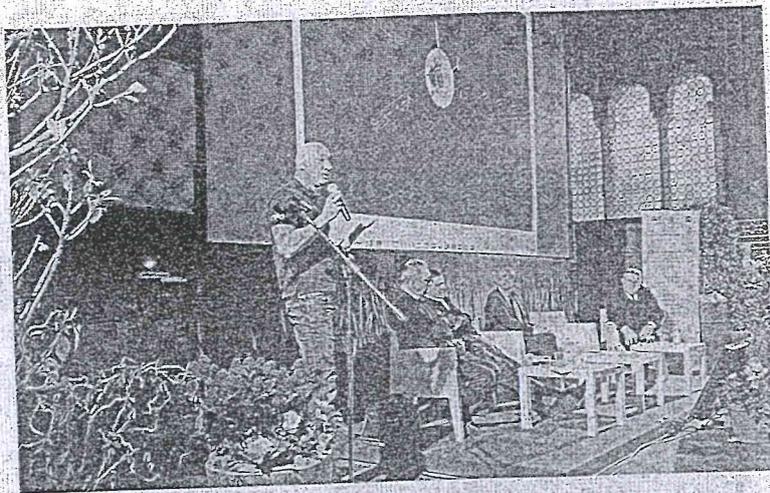
na, Lucio Rossi, che spiega come al Cern stia lavorando per andare oltre il bosone di Higgs: «Sappiamo che veniamo dal big bang e cerchiamo di riprodurre ciò che è avvenuto qualche istante dopo - osserva Rossi - il mondo è fatto di particelle. Grazie agli acceleratori, che funzionano come un enorme microscopio, oggi conosciamo i mattoni con cui è costruito il mondo». Dopo Higgs la ricerca non finisce: «Abbiamo più domande di prima da farci. Abbiamo la questione della materia oscura, sappiamo che l'universo si espande». Rossi lavora al progetto "High Luminosity Lhc" un piano di battaglia che va fino al 2037: «Abbiamo proposto di fare un acceleratore da 100 chilometri». Dalle caldaie delle scuole alla fusione nucleare l'intervento di Federico Testa presidente Enea, l'ente nazionale che si occupa di ricerca e di trasferimento tecnologico. «Lavoriamo sulla fusione nucleare e nello stesso tempo facciamo in modo che il tessuto sociale italiano sia in grado di accogliere le energie alternative - è in sintesi il suo intervento in cui si evidenzia anche l'importante ruolo delle piccole e medie imprese italiane nella componentistica per la ricerca. Infine il docente universitario Sergio Bertolucci: «In Europa, a parte il Cern, manca anche un ecosistema di fiducia dove tutti lavorano assieme agli altri». Ecco che nasce il progetto della Open innovation: un consorzio di tutti gli enti di ricerca europei che gestisce le chiamate di innovazione con i fondi europei dati a chi porta risultati.



L'occhio dell'uomo dà alle immagini la storia e il ricordo» (Luca Parmitano)



Dopo il bosone di Higgs ci facciamo più domande di prima» (Lucio Rossi)

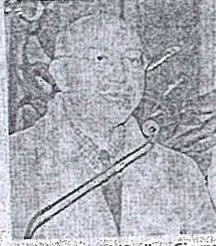


L'astronauta Luca Parmitano durante il suo intervento nella sala di Palazzo Gotico gremita

AL CONVEGNO UGIS IN AUDITORIUM Giovanni Rossi (Odg): manca una carta deontologica per il giornalismo scientifico

L'ordine dei giornalisti ha tredici carte deontologiche nazionali e svariate altre locali, manca una carta specifica sul giornalismo scientifico, l'unico testo che si avvicina a quest'area è quello che tutela il trattamento delle persone malate. Tuttavia, la correttezza dell'informazione, specie in ambito medico, è fondamentale, vista la delicatezza dei temi affrontati. Ne ha parlato il piacentino Giovanni Rossi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, al convegno dell'Unione giornalisti italiani scien-

tifici che si è svolta in mattinata all'Auditorium della Fondazione prima dell'incontro aperto alla cittadinanza a Palazzo Gotico. Oggi c'è molta informazione, complice il web, ma poca competenza - ha detto - esemplare il caso "vaccini" che tiene banco, il giornalismo scientifico deve essere invece al massimo documentato, evitando sensazionalismi e perché sia così, è necessario che anche il trattamento economico dei giornalisti sia dignitoso e dia loro il tempo materiale di approfondire le notizie. L'ampio intervento di Rossi ha chiuso



Giovanni Rossi (Ordine Giornalisti) una mattinata intensa, dove esperti hanno parlato di temi come medicina rigenerativa e le tecniche far funzionare al meglio le cellule: le prospettive della fusione e le fonti energetiche attua-

Piacenza24.eu (web)

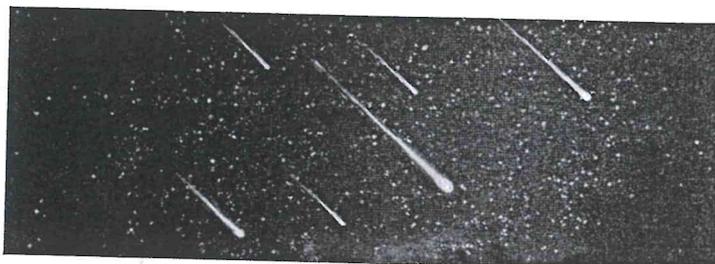
4 dicembre 2017

Luca Parmitano astronauta

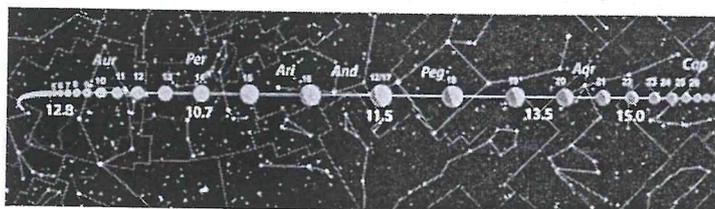


13 dicembre 2017

Fetonte, l'asteroide porta una cascata di stelle cadenti



Nei giorni in cui si parla tanto di Spelacchio, l'albero di Natale tanto criticato di piazza Venezia a Roma, non si può non alzare gli occhi al cielo e scrivere di Fetonte. Parliamoci chiaro, non si sta parlando della trama di un film con Totò e Peppino, ma dell'ennesimo asteroide che si avvicina al nostro pianeta.



(Il percorso nel cielo di Fetonte e la sua magnitudo in questi giorni di dicembre)

Intanto tranquillizziamoci: seppur classificato come Pha, Potentially Hazardous Asteroid (Asteroide potenzialmente pericoloso), questo il nome classico dato all'oggetto spaziale, passerà ad oltre 10 milioni di km dalla Terra. Per fare un paragone più comprensibile possiamo dire che il suo passaggio è trenta volte più lontano della Luna. Quindi nessuno sfioramento ne tantomeno una "carezza". Se dobbiamo parlare poi di "carezza", allora il paragone più azzeccato è quello che riguarda un altro asteroide, molto più piccolo di quello atteso in questi giorni, ovvero 2012 TC4 che lo scorso mese di ottobre ci è passato a soli 44 mila chilometri.

L'ORBITA DELL'ASTEROIDE

Ma torniamo al nostro ultimo ospite dicendo che si tratta di un asteroide abbastanza massiccio con un diametro di circa 5 chilometri. Nel suo girovagare nel Sistema solare si avvicina a circa 20 milioni di km dal Sole, molto più vicino dell'orbita del primo pianeta interno, Mercurio. Mentre il suo afelio, la distanza massima dalla nostra stella, corrisponde ad oltre 360 milioni di chilometri. Più o meno oltre l'orbita di Marte. 1983 TB, questo il termine tecnico che gli astronomi gli hanno appioppato, tornerà a farci visita ancora nel 2050. E' stato il primo asteroide scoperto per mezzo di un satellite, più precisamente quando Simon Green e John Davies, era l'11 ottobre del 1983, stavano esaminando le immagini del satellite Iras alla ricerca di asteroidi e comete.

ARRIVA PHAEDON E PIOVONO LE STELLE CADENTI

Il giorno di massimo avvicinamento dell'asteroide è il 16 di questo mese, ma tra stasera e il giorno 15, a causa del suo passaggio, si produrrà una bella e visibile pioggia di stelle cadenti, le cosiddette Geminidi. Stelle cadenti che altro non sono che il polverone che l'asteroide porta con sé. Una volta a contatto con la nostra atmosfera, questi corpuscoli si infiammano e danno origine al medesimo spettacolo delle Lacrime di San Lorenzo ad agosto.

DOVE GUARDARE

La costellazione su cui dobbiamo puntare il nostro interesse è quella dei Gemelli, chi ha un po' di dimestichezza con il cielo stellato deve puntare lo sguardo a Nord-Ovest della cintura di Orione, molto riconoscibile in cielo in queste notti invernali.



(La zona di cielo del 13 dicembre dove guardare, credit Astro Perinaldo)

STELLE CADENTI, SPESSO SONO RIFIUTI

In questo clima romantico sembra fuori luogo ricordare che le stelle cadenti, spesso, sono anche dei rifiuti prodotti da noi umani. A ricordarlo, ultimamente, è stato l'astronauta italiano Luca Parmitano. Alcuni giorni fa, nel corso di un incontro a Piacenza, è stato molto chiaro: «Guardatemi negli occhi. La prossima volta che vedrete una stella cadente esprimendo un desiderio, ricordatevi che potremo essere noi astronauti della ISS ad aver eliminato i contenitori con i nostri rifiuti facendoli bruciare in atmosfera».

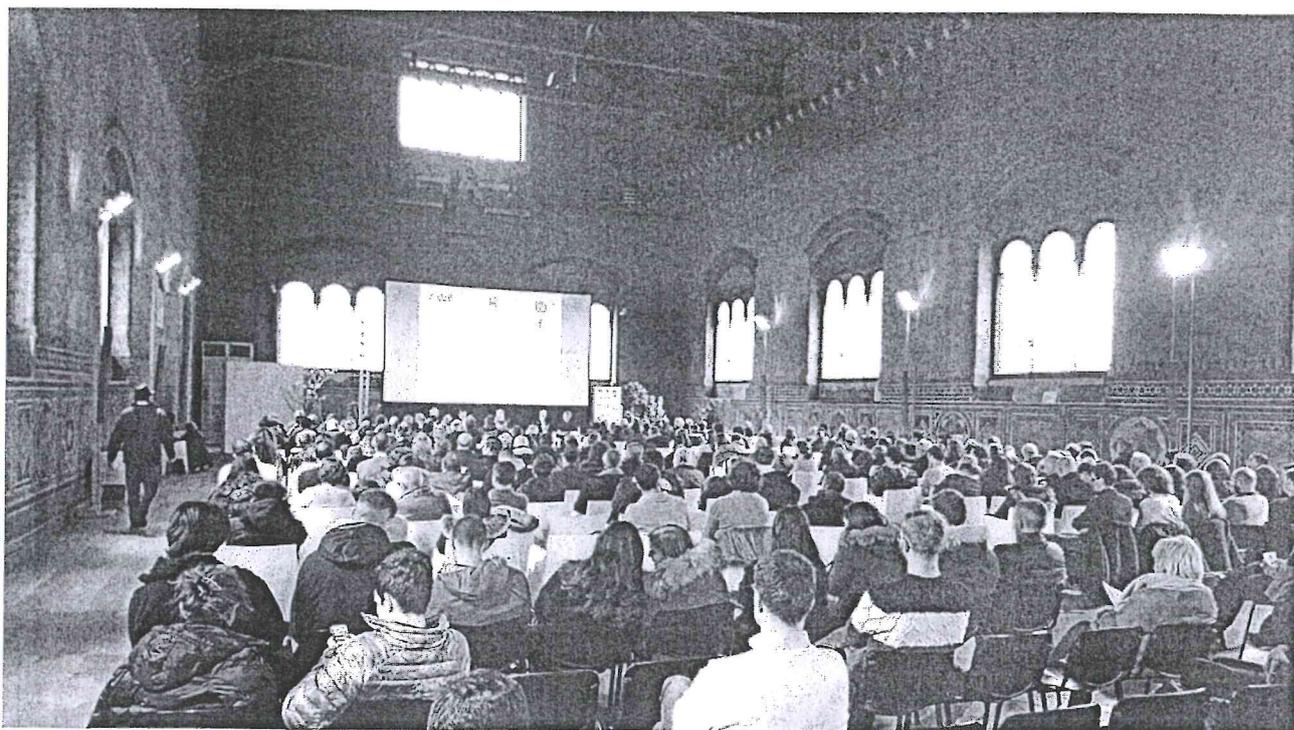
L'astronauta dell'Esa ha infatti ricordato con quale sistema vengono smaltiti i rifiuti organici e non della Stazione spaziale sulla quale, attualmente, si trova il nostro Paolo Nespoli. «Ci sono appositi contenitori in cui rilasciamo i rifiuti -ha detto ancora-, quando sono pieni li lanciamo fuori della Iss. Poi, una volta a contatto con l'atmosfera, si infiammano, si bruciano e distruggendosi danno luogo alle stelle cadenti».

Il caso di Fetonte, come già detto, è diverso. In questo caso le stelle cadenti sono originate dai corpuscoli che l'asteroide porta con sé. Appurato che non ci cadrà in testa e che non porta i rifiuti gettati dagli astronauti, siamo sicuri che non metterà paura neppure a Spelacchio.

Spaziotesla.it (web)

25 dicembre 2017

Costruire per il Futuro

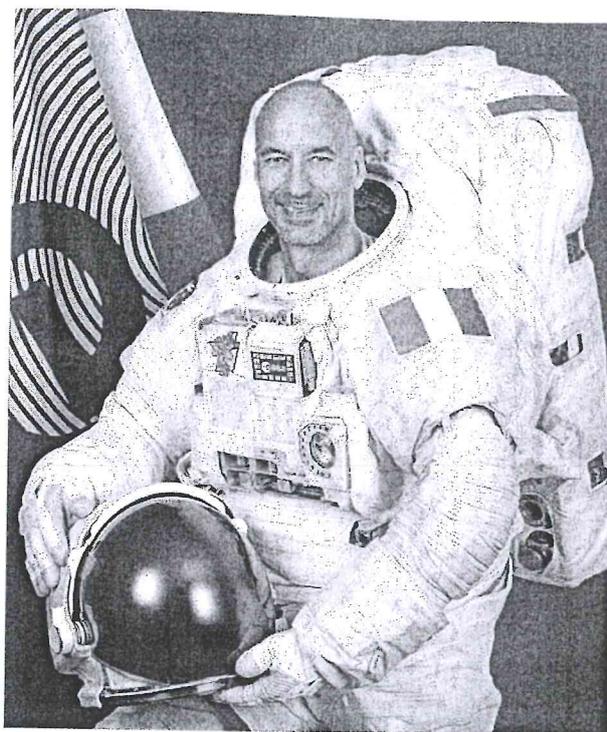


(foto per gentile concessione Ed. Libertà)

Sabato 2 Dicembre 2017, nella splendida cornice di Palazzo Gotico in Piacenza, si è tenuta la conferenza "COSTRUIRE per il FUTURO", evento organizzato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano in collaborazione con FAST - UGIS e Comune di Piacenza.

l'Evento finalizzato a promuovere un'informazione attendibile e chiara su argomenti specialistici ma affascinanti, che interessano sempre di più il largo pubblico, anche grazie alle specificità italiane che si distinguono da sempre in questi campi

Ospite d'onore, l'Astronauta ESA Luca Parmitano



protagonista di una missione sulla ISS (Stazione Spaziale Internazionale) da maggio a novembre 2013, e di due passeggiate extraveicolari“.



(da sin. Lucio Rossi, Federico Testa, Giovanni Caprara, Luca Parmitano, Sergio Bertolucci)

(foto per gentile concessione ed.Libertà)

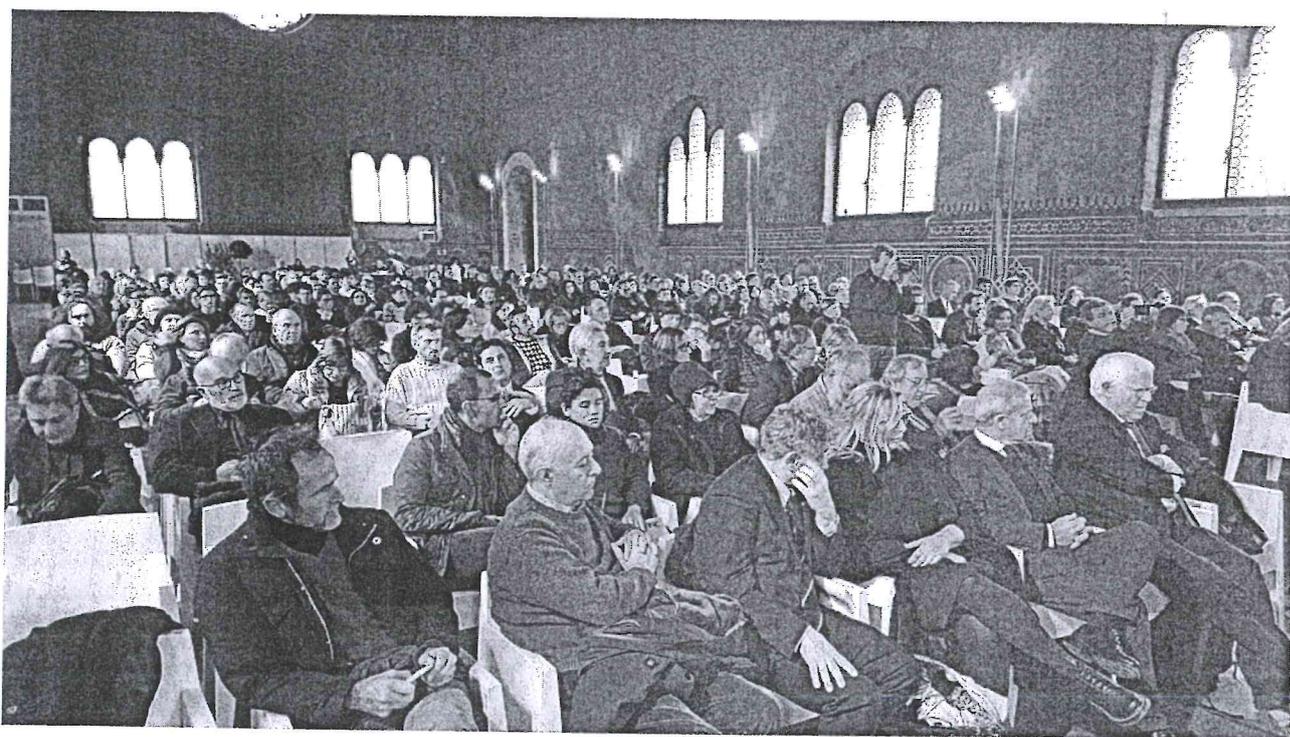
Gli onori di casa sono stati aperti dal **Dr. Massimo Toscani**, Presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano, seguiti dal saluto dell'Amministrazione Comunale con l'intervento del Vice Sindaco **Dr.ssa Elena Baio**

Tra gli ospiti, altri relatori d'eccezione, coordinati dal giornalista del Corriere della sera e presidente UGIS Giovanni Caprara.

Con il tema: Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN, Lucio Rossi, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN e gradito ospite al nostro recente V° Congresso di Medicina e Fisica Quantistica

Ha parlato di: Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali, il Presidente dell'ENEA Federico Testa

Dalla open science alla open innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità, è stato il tema del Prof. Sergio Bertolucci, docente dell'Università di Bologna, già Presidente Commissione Grandi Rischi.

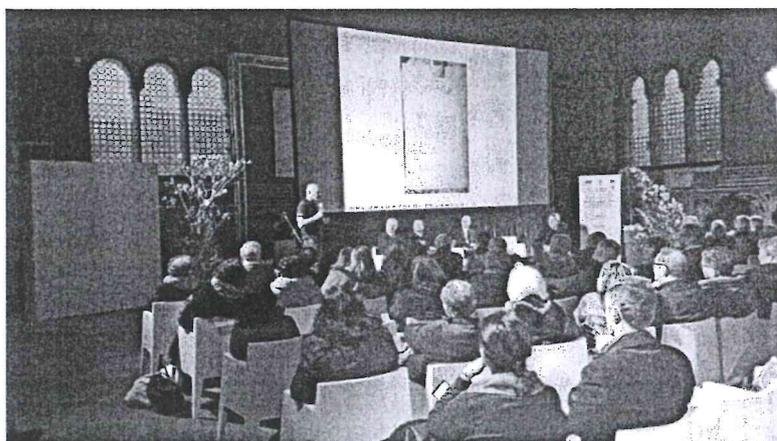


(per gentile concessione Ed. Libertà)

Piacenza24.eu (web)

4 gennaio 2018

A Palazzo Gotico: “Costruire per il futuro” sembra proprio che passi dal Cosmo



Luca Parmitano l'astronauta italiano , già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a novembre 2013 e di due passeggiate extraveicolari ha partecipato **sabato 2 dicembre** all'evento organizzato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano dedicato alla riflessione sul **futuro tra scienza e innovazione**

L'Astronauta Parmitano ha coinvolto il folto pubblico descrivendo il lavoro che si compie sulla ISS portando anche testimonianze personali sulle indescrivibili emozioni provate ad essere immerso nello spazio e ha sottolineato come l'uomo possa essere di fondamentale importanza per aprire visioni prospettiche anche nella vita quotidiana passando per i viaggi nello spazio.

L'incontro a Palazzo Gotico ha visto la presenza del piacentino **Lucio Rossi** professore e ricercatore al CERN di Ginevra responsabile del progetto *High Luminosity LHC* che ha spiegato i passi che si stanno compiendo nell'acceleratore di particelle e ha illustrato i programmi in cantiere dei prossimi decenni.



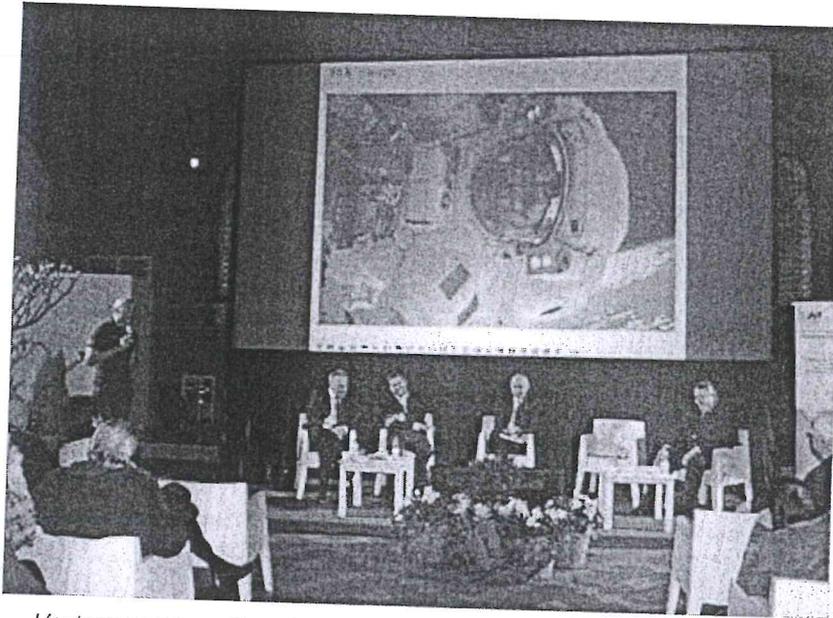
Il presidente di ENEA *Federico Testa* ha spiegato quello che si sta compiendo per le energie rinnovabili ponendo l'accento sulle criticità ambientali a cui il nostro habitat sta andando incontro.

Dalla open science alla open innovation tema illustrato da Sergio Bertolucci, professore Università di Bologna, già presidente Commissione grandi rischi. Ci parla di come sia importante per uno sviluppo dei paesi praticare una scienza aperta che si confronta all'esterno al fine di promuovere anche un processo di innovazione tecnologia inclusiva di queste scienze.

Affaritaliani.it (web)

5 gennaio 2018

Cooperazione nello spazio, memoria europea e....



L'astronauta Luca Parmitano, ESA ad un evento UGIS sulla scienza a cui hanno partecipato oltre 400 persone a Piacenza

COOPERAZIONE NELLO SPAZIO, MEMORIA EUROPEA, VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE COMUNITARIA

**PER STARE MEGLIO COME CITTADINI EUROPEI E
CONOSCERE DIRITTE E TUTTE LE OPPORTUNITA' UTILI -**
In questa rubrica notizie flash sulle normative europee e internazionali, notizie internazionali ed europee utili e pratiche per la vita di tutti i giorni. E' attivo un servizio di "A domanda, risposta" su bandi, agevolazioni, finanziamenti europei, borse di studio e di ricerca nazionali, regionali e locali per i lettori di Affaritaliani. Per richieste di informazioni scrivete a cinziaboschiero@gmail.com – oppure alla e-mail: dialogoconleuropa@gmail.com

Domanda: mio figlio è appassionato di spazio, dove posso trovare dei dati sui progetti sia italiani che europei? Nicola Marelli

Risposta: l'Italia ha svolto e svolge tuttora un ruolo di estrema qualità nel settore aerospaziale a livello sia europeo che internazionale. E' stato ricordato dall'Ugis, Unione Giornalisti Italiani Scientifici in una iniziativa di due giornate a Piacenza grazie al contributo e al supporto logistico della Fondazione di Piacenza e Vigevano. E' stato anche realizzato a dicembre un importante incontro aperto al pubblico, con molti giovani presenti, che ha riscosso notevole successo, al Salone Monumentale di Palazzo Gotico, alla presenza delle massime autorità ed esperti italiani di fama internazionale tra cui l'astronauta Luca Parmitano. Sul sito dell'Agenzia Spaziale Europea, può trovare molti dati aggiornati, è un'organizzazione internazionale, con 22 Stati Membri. Grazie alla coordinazione delle risorse finanziarie e intellettuali dei suoi membri, l'Agenzia è in grado di intraprendere programmi e attività ben superiori a quelli possibili alle singole nazioni europee. L'ESA inoltre ha uffici di collegamento pure in Belgio, negli Stati Uniti d'America e in Russia; una base di lancio nella Guyana francese e stazioni di terra e di tracciamento in varie aree del mondo. Il documento informale di Edoardo Amaldi "Introduzione alla discussione sulla ricerca spaziale in Europa", scritto nel 1959, ha suggerito la creazione di una "Organizzazione Europea per la Ricerca Spaziale" (European Space Research Organisation), ed è stato ricordato da Ugis sul cui sito (www.ugis.it) può trovare altri dati per suo figlio. Inoltre le segnalo che diversi astronauti sono divulgatori scientifici e scrittori, ad esempio tutti gli introiti del libro "Volare" dell'astronauta Parmitano, presentato a Piacenza, all'evento UGIS, vanno ad una borsa di studio per giovani e lui documenta la sua avventura in orbita, dal diario che aveva scritto su Internet durante la missione sulla Stazione Spaziale Internazionale. Luca Parmitano è l'astronauta dell'ESA che ha potuto volare a bordo della Stazione Spaziale per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) in base ad un accordo bilaterale tra ASI e NASA. Insieme a Luca c'erano il comandante russo della Soyuz Fyodor Yurchikhin e l'astronauta della NASA Karen Nyberg Umberto. Ricordiamo poi Guidoni, astronauta dell'ESA, che passerà alla posterità per essere stato il primo Europeo ad aver messo piede sulla Stazione Spaziale Internazionale. La Stazione Spaziale Internazionale è il

risultato tangibile della collaborazione ESA-NASA. NASA e ESA hanno lavorato e lavorano per decenni insieme nei voli spaziali abitati in maniera molto stretta e con grande successo. Il risultato maggiormente visibile di questa cooperazione è attualmente la Stazione Spaziale Internazionale, permanentemente abitata sin dal 2000. Adesso che entrambe le agenzie spaziali stanno sviluppando nuovi sistemi di trasporto spaziale, per equipaggi o merci, il Memorandum di Intesa (MoU) firmato beneficerà entrambi i programmi di volo spaziale abitato, che sono gli elementi chiave nei loro rispettivi portfolio delle attività. Lo straordinario progetto della ISS è stato discusso per la prima volta nel 1984, quando Europa, Giappone e Canada hanno deciso di prendere parte a una proposta di programma spaziale avanzata dagli USA. Nel 1993 la Russia ha aderito al gruppo diventandone il quinto partner internazionale. L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) rappresenta 10 paesi europei che sostengono finanziariamente il programma - Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, e Svizzera. Un altro libro divulgativo per bambini è ad esempio "Nello spazio con Samantha" di Samantha Cristoforetti, astronauta dell'ESA che racconta in prima persona, e in modo semplice e comprensibile, la sua straordinaria esperienza nella Stazione Spaziale, quali esperimenti scientifici sono stati fatti; come si riesce a dormire, lavarsi, camminare, fluttuare quando sei in orbita; che effetto fa vedere la Terra dall'alto e quali possono essere i futuri progetti per gli astronauti. Samantha di tutto questo parla con Luca e Anna, fratello e sorella che hanno vinto un concorso indetto dall'Agenzia Spaziale Europea e hanno la possibilità di incontrarla prima della partenza e di scriverle mentre l'astronauta è in missione.